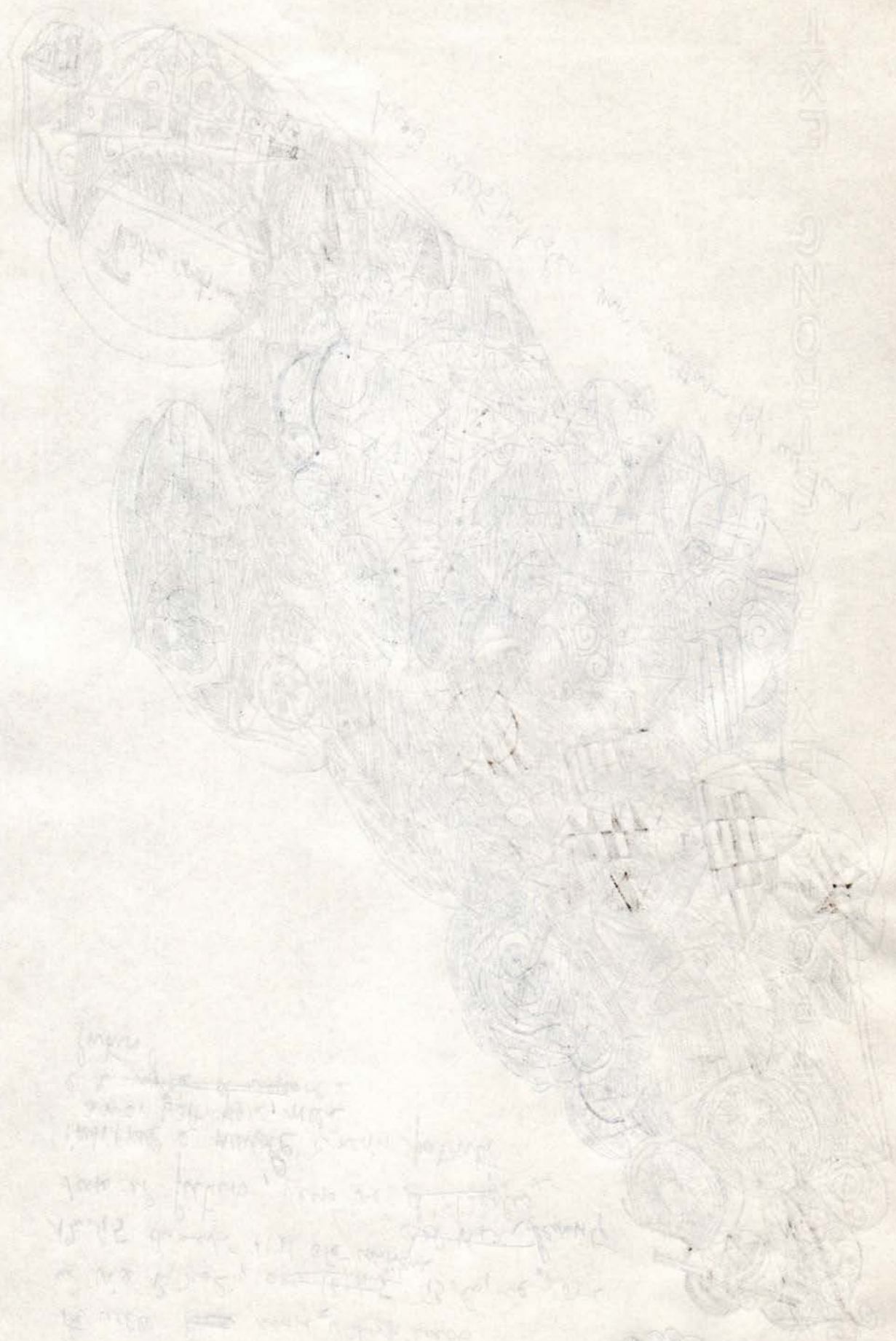




Handwritten notes in pencil, likely describing the sketch above. The text is written in a cursive, somewhat illegible script. It appears to be a list of items or a description of the features in the sketch. Some words are difficult to decipher due to the handwriting and fading.



Al di. p. ovunque. L. Dio!

Al di. p. ovunque. L. Dio!

Al di. p. ovunque. L. Dio!

Al di. p. ovunque. L. Dio!

Al di. p. ovunque. L. Dio!

Al di. p. ovunque. L. Dio!

Al di. p. ovunque. L. Dio!

Al di. p. ovunque. L. Dio!

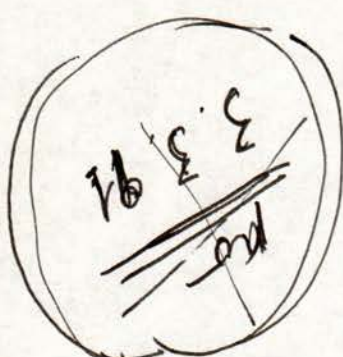
Al di. p. ovunque. L. Dio!

Al di. p. ovunque. L. Dio!

Al di. p. ovunque. L. Dio!

Al di. p. ovunque. L. Dio!

Al di. p. ovunque. L. Dio!



Al di. p. ovunque. L. Dio!

Alma

vaga dentro i tunnel

d. un tunnel

vede
uomini in camicia: e trovano

il tunnel - o sotto
come in una rete?

ma
può o la fin. e fin. animal.
vengono seguiti in tunnel

lei

le ne d. età

col filo

della memoria comune
è presente, in quanto è
tenuta. Allora
risponde molto

! Tenere
di un tempo la tempo
con,

do se mette

mette in - de vede.

Di più una mette la radice nera.

de niente o - posto l'aria e contole.

Auiva

Auiva
vepe d'elco. i fenu
di un tempo: vede
uelli incunth: e
fenuo i n'fuo - a velt
cme in una rtp. fne
que o e fin e ficut: animal
mostano spual: u'fuo. la

de u d'elco. At ti
At li
della memore i p'gante
vigilant e amminato.

Auiva

vepe d'elco i fenu
di un tempo: vede
uelli incunth: e
fenuo i n'fuo - a velt
cme in una rtp.

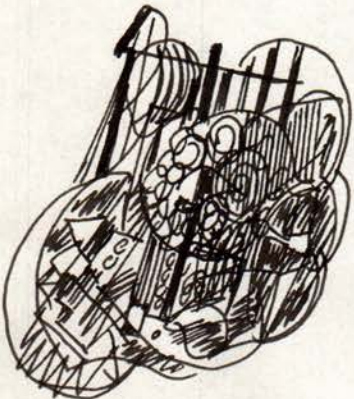
Auiva

que o e fin e ficut: animal.
mostano spual: u'fuo

ca.

de u d'elco. At li
della memore i p'gante
vigilant e amminato.

o amminato. Auiva
de u d'elco. At li
della memore i p'gante
vigilant e amminato.
mostano spual: u'fuo. la



Anima

Anima

vega d'aranda * i Tenem
di un Taulo:

~~vede ucell: inamuth: f.~~
vede

uccell: inamuth: f.: e Tenendo

si r'itono - e uelle come in una rete. Po

que o se fin: e trivel: inimel:

untonno quel: inono. da:

neu h'ello: at filo della messura

rammenare il p'guel, in'elato e

rammenat.

Almiva, n'arise, in'elato. } Tenem.

} Tenem.

di un Taulo de Tenem: cae.

De se mutile mutle ai de vede.

D'ogni nome scatto la radice ree.

Le uicute e leu e' arne e' unelato.

Anima

vega d'aranda

i Tenem: di un Taulo: vede

uccell: inamuth: f. -

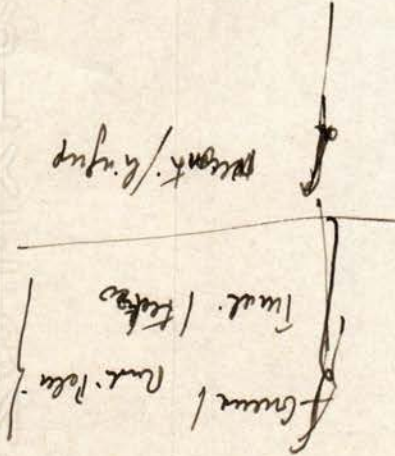
e Tenendo

? Topien?

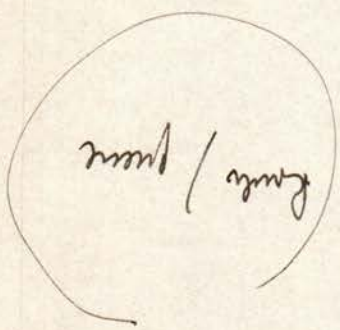




Viere in Verto *



fuerst / Aus. Polu.



Abwasser / dep. 11

Erma i. / Ansch. / Polu. /

In un wathio Aus. Polu.
Vapen ~~entw. / Aus. Polu.~~
in Lin 2 puelle Line

Diagrama de Oca del Festival

El que se debe de
reconstruir es la
que fue, que, que.



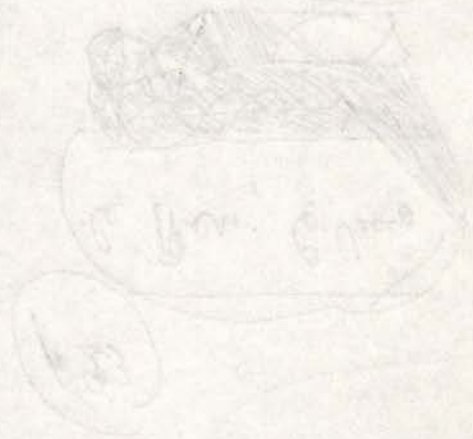
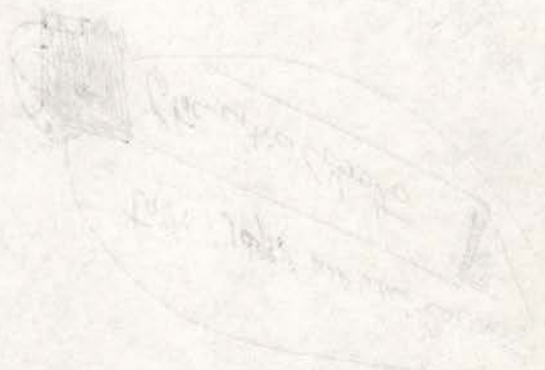
1923

Tutti i giorni: no uno, lo uno
Giacca e C. photo

Le Ren, le Vase

New Oca
The Cape Bank

ROCKWELL'S ELECTRIC



Rockwell's Electric
No. 100

LE OCHE DEL PERIGORD

Ah come godenti

Le oche del Perigord!

La luce vi esalta

o galline, o auto

rombanti, o ruspanti

fratelli turisti,

o boschi fruscianti,

o viola tronchi bruciati:

è il vedere che ci conduce,

noi eremiti di luce.

Dentro una torre un signore

nell'aria incede benistate:

forma il tempo, lo so:

le oche gridanti,

i turisti passanti,

i pranzi, le cene,

i canotti remanti,

gli aerei clamanti,

dove correndo si va?

Oche del Perigord,

amate per il foi,

dove, dove si va?

~~DICONO LE OCHE DEL PERIGORD~~

qua, qua, qua.

RSP 125000



Poeta uident le ode clauant. uel Pongod

Le ode del Pongod

At! come potant.

le ode del Pongod!

la luce vi colli.

o ellie, o auto

uuant, o uuant.

fuella tuh,

o luce. fuanth,

o uola ~~uola~~ buach.

e y redor de a gaudie,

noi stermi h. di luce.

Un triptore deute una tur

uella ora m. de leuten:

forma il loub, lo to:

le ode prout;

i tunti loubh;

~~il redor de a loub,~~

i loubi, le loub,

i coudi, ruanth,

~~i loubi, ruanth,~~

gli aerei clauant.

~~le ode clauant. x. uel!~~

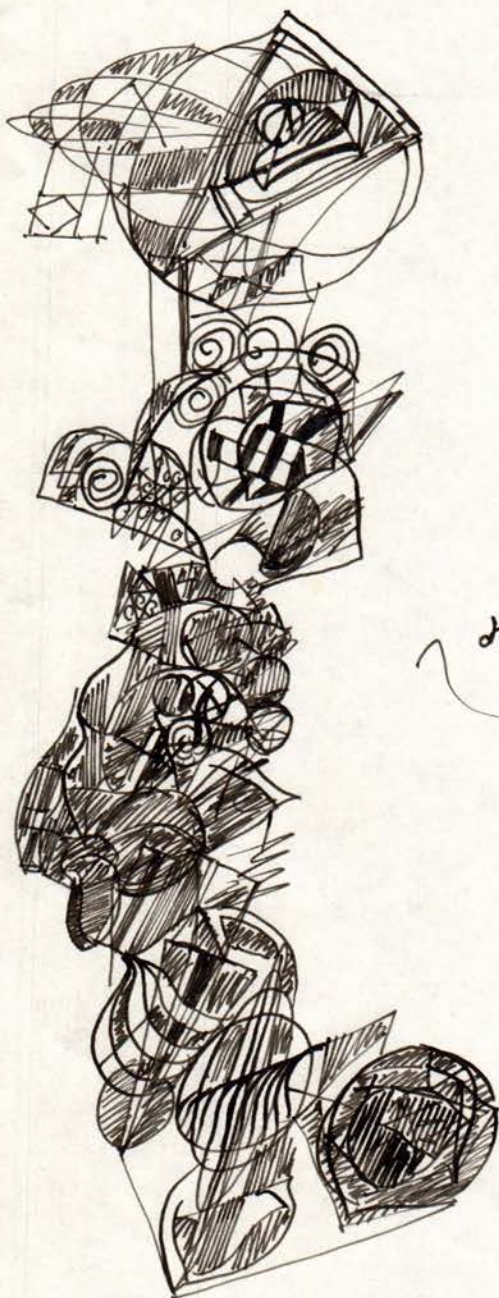
~~O fuanth uel ruanth~~

~~le ode clauant.~~

Ode del Pongod

omote y. il loub,

le ode clauant.



May 1st 1864
 Dear Mr. [unclear]
 I have just received
 your letter of the 28th
 and am glad to hear
 that you are well.
 I am still in the
 same place.
 Yours truly,
 [unclear]

Lucy.

Compt. Rendus



et de l'Etat

et de l'Etat

et de l'Etat

et de l'Etat

et de l'Etat

et de l'Etat

et de l'Etat

et de l'Etat

et de l'Etat

et de l'Etat

et de l'Etat

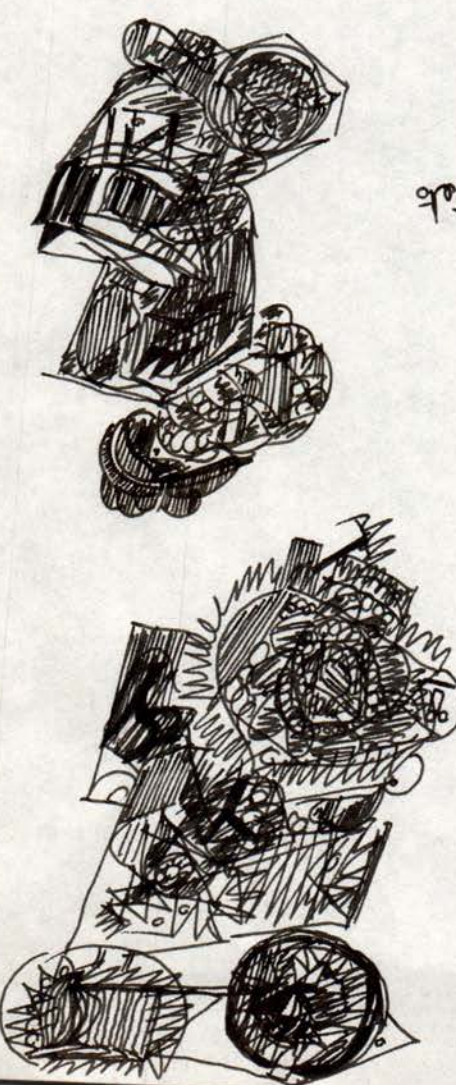
et de l'Etat

et de l'Etat

et de l'Etat

et de l'Etat

et de l'Etat



1010 6. 1910. 1910. 1910.
1010 6. 1910. 1910. 1910.
1010 6. 1910. 1910. 1910.
1010 6. 1910. 1910. 1910.
1010 6. 1910. 1910. 1910.
1010 6. 1910. 1910. 1910.
1010 6. 1910. 1910. 1910.
1010 6. 1910. 1910. 1910.
1010 6. 1910. 1910. 1910.
1010 6. 1910. 1910. 1910.



di Venezia durante ogni d'ora.
~~in sala al mondo durante~~
 per il botto lode e viaggiatori
 di li non, di non, e d'ogni
 dentro le vite, oppure le le due
 Pizia e tuitette,

e se dolere fanno i reati:
 rapa: metti l'acqua di rose
 e l'acqua di rose di l'acqua:
 de matri: de. poet. l'anno subire

Ottimo per G.A. C. l'otto
 cui per l'ultima per la parte in
 due d. In sala al mondo -



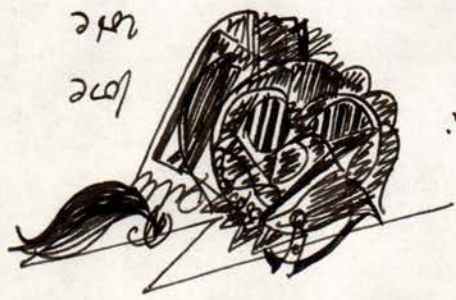
scuola.

Indirizzo

ofo

rete

lode



THE UNIVERSITY OF CHICAGO

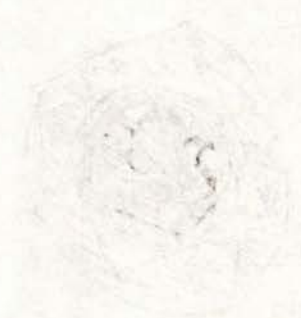
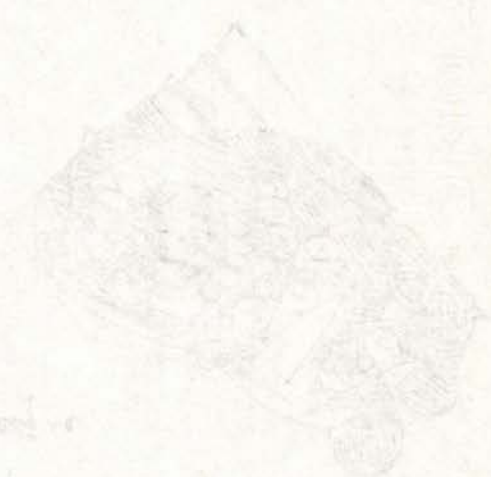
THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY



DISPERATA MORTE DI UNA FOGLIA LUNGA NON RIUSCENDO A TOCCARE IL FONDO

D'ACQUA IN UN BICCHIERE

A fianco le vive un giacinto.

Ha più lungo, di poco, il gambo.

Rosso verde e azzurro

vi osservo che osservate morire

l'estesa foglia matrona.

Nessuno si accorge di voi,

foglia signora: ma io

m'accorgo e mi accorgerò. Tardi però

sono giunto ad acqua in voi versare.

Su nera terra una streciante foglia
verde al seme ringraziammo: spinge
la primavera i carri germogliatori
tratti dai merli neri, e da me. Sici!

Page No.:

Community can be seen to the left

linia um la bolie al. Rave la Balle (la bolie de la
Rote) -

A Giuliano

un "ricambio" pavano.

I poleti ancuò i se la sprignava
cetti su i rami de Ronchi Palù:
agnun d'igi haca versiti
inte 'l scuro de notte coà.

Visin gi haca le pute
morose que aldia:
igi slenzea versuri nuovi
e an mi i me chiamé su.

Covienti de sole inraze
infra le fuopie que no se movea
iera in agno lò un aldire
quì nuovi versuri stcomize.

El primo poleta diseva:
Drento la bella notte
che dona l'ochio a l' Amore
madona Alemeta parona
su l'orlo del mondo compare.

El segundo poleta diseva:
Drento la notte spreciosa
de stelle cimeganti
l'alema inamorà
descuovre el so amore.

The first of these is the
fact that the world is
not a uniform whole.

It is a world of
many different parts,
each of which has its
own life and its own
own way of living.

And this is the reason
why we must not
try to make a
uniform world of
our own.

For the world is
not a uniform whole,
it is a world of
many different parts,
each of which has its
own life and its own
own way of living.

And this is the reason
why we must not
try to make a
uniform world of
our own.

For the world is
not a uniform whole,
it is a world of
many different parts,
each of which has its
own life and its own
own way of living.

El terzo poleta diseva:

Inchin ch' a' vezo (ah, notte!)
insirne de cao i cavapi,
a' sento int' i limbrì el galopo
de le parole desdissiè.

El quarto poleta diseva:

Amor, que fa tremare i buschi e el cuore,
cavallo rosso moestaore,
ramonazzo da more,
de sta notte te s' l' imperaore.

El quinto poleta diseva:

Luzente Amore e staluzente,
mi co la me costella a' verzerò
la caluzene negra de la notte
e el me amore drento a' vedarò.

Diseva le pute:

Che notte scura, che hore,
a' gh' hi inventò a guardando.
El xe pur bello essere morose
di Poleti di Ronchi Palù.

O poleti di Ronchi Palù,
an mi a' priego chialò la ose
e soza i rami a' stago imago
de Amore inamorò.

Forse non ho capito tutto, ma mi pare che almeno il suono ci sia. Nota
lo sfizio della grafia antica che però non rispecchia la pronuncia.

Buon Natale a voi

Maurina

1871

1872

1873

1874

1875

1876

1877

1878

1879

1880

1881

1882

1883

1884

1885

1886

1887

1888

1889

1890

1891

1892

1893

1894

1895

1896

1897

1898

1899

E' GIA' LA STAGION D'ORO

per le uniche Eudice e
Laura

E' già la stagion d'oro
e la prima foglia d'autunno cade davanti
ondulando - calando verso la mia
velocità - davanti a lei
mi fermo.

E'
veramente sterminatore
il signor fafarlecase
tiragiulefoglie
tempo -

ma oggi è
la stagion d'oro.

Ho paura -
ratatàn! - che frecce
pallottole pedate
ammazzatrici umane ehi! -
quante da ogni parte -
vi chiedo care donne
conforto -
viene
dalla mia mente
o da un cervello ognisterminatore
la da ogni parte
violenza sempreballante?

Com'è desolata la mente
senza amore! Vaga per la
conoscenza ma ha nel collo
il singhiozzo. Non è daina, non è
capretta - le manca
lo sposo: il bosco
ha cominciato la muta
e le sue martore e cervi e poiane
e donnole e faine
come sono vive! - ma
ho paura
per l'aria - che non regga
i segnali che ~~qui~~ mandiamo
da bosco a bosco.

Canzone acquad'amore
come sei pensosa! Sto
raccolto a guardare che ti formi
e nel corpo ti covano
gli animali calmi
le bestie da vita.

Sono ben (ti ascolto dire)
la canzone ariosa
piena di vento a vanterie
e queste mie parole appendo
alle schiere dei rami battaglieri
per i colloqui.

Canzone piena d'onore, va
e porta notizie della foglia: dì
che la violenza avanza, dì
che ho paura - dì
che ho speranza nel bosco
e negli animali ascoltanti.

Canzone,
sai bene dove andare: a quelle
donne dirai col tuo parlare
se hai visto per via
segni di conforto
e d'amore.
Poi torna
a raccontare.

Boneno del 12/12/30 settembre 1881
Colle Romolo 21 novembre 1881

E' GIA' LA STAGION D'ORO

per le uniche Eudice e
Leone

E' già la stagion d'oro
e la prima foglia d'autunno cade davanti
ondulando - calando verso la mia
velocità - davanti a lei
mi fermo.

← E'
veramente sterminatore
il signor fafarlecase
tiragiulefoglie
tempo -
 ↑
 ma oggi è
la stagion d'oro.

Ho paura 4

- ratatàn! - che frecce
pallottole pedate
ammazzatrici umane ehi! -
quante da ogni parte -
vi chiedo care donne
conforto -
 viene
dalla mia mente
o da un cervello ognisterminatore
la da ogni parte
violenza sempreballante?

Com'è desolata la mente
senza amore! Vaga per la
conoscenza ma ha nel collo
il singhiozzo. Non è daina, non è
capretta - le manca
lo sposo: il bosco
ha cominciato la muta
e le sue martore e cervi e poiane
e donnole e faine
come sono vive! - ma
ho paura
per l'aria - che non regga
i segnali che ~~noi~~ mandiamo
da bosco a bosco.

Canzone acquad'amore
come sei pensosa! Sto
raccolto a guardare che ti formi
e nel corpo ti covano
gli animali calmi
le bestie da vita.

Sono ben (ti ascolto dire)
la canzone ariosa
piena di vento a vanterie
e queste mie parole appendo
alle schiere dei rami battaglieri
per i colloqui.

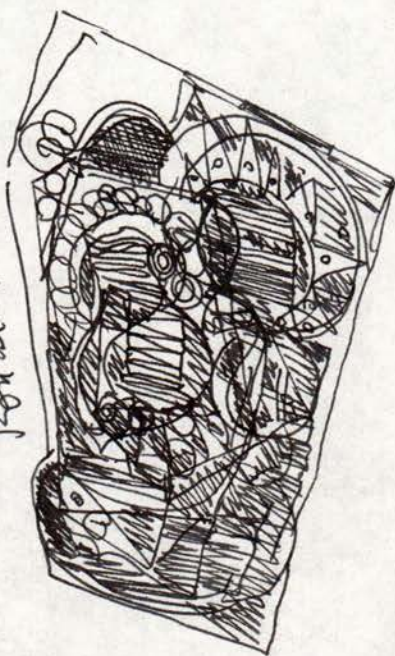
Canzone piena d'onore, va
e porta notizie della foglia: dî
che la violenza avanza, dî
che ho paura - dî
che ho speranza nel bosco
e negli animali ascoltanti.

Canzone,
sai bene dove andare: a quell@
donne dirai col tuo parlare
se hai visto per via
segni di conforto
e d'amore.
Poi torna
a raccontare.

Banaro del Gallo 30 settembre 1881
Colle Roncole 21 novembre 1881

Corte di bettini
nomi del plateau or

Rondini-Palmi





has the same
form of the figure in
the book



Cote de l'est: au vers des plateaux au Pochi Palu-

~~Full~~ *

Peise *

Pidemoes offi: beti
ni ~~romi~~^d di Ronchi Pelen:
tutti
averemo ~~stato~~ perie
davante le
nata notte ~~avato~~.

~~To arrive, pedalant.~~

~~Con- quando puzi~~

A me che venivis sperando incantato
fello.

~~Averano~~
~~Averano~~
~~Averano~~ le Pidanze
gustante vicine:

Дружно і мирно живи.

e mi' diapasono su

Avolk.
Guer. del 18o dorante

in mezzo alle foglie incantate

~~Le voci che hanno~~

~~ma non era~~
~~per un'idea, ma non era~~ ~~per tutto un udire~~

que ^{to} Versi stormize.





Handwritten text at the top left, possibly a date or page number.



Handwritten text in the upper right section, appearing to be a list or notes.



Handwritten text in the middle right section, possibly a title or heading.

Handwritten text in the lower middle section, enclosed in a rectangular box.

Handwritten text in the lower middle section, below the boxed area.

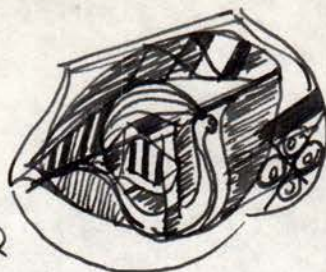


Handwritten text at the bottom of the page, possibly a signature or concluding remarks.



Mica il Primo locto

2



4 ~~Primo~~

ora della bella notte

de l'ore all'anore il guardare: b

forse al suo margine offrire b

il core ~~de l'ore~~ ~~della notte~~

le figure dell'anima core



C

Mica il Secondo poeto

" ora della notte rare,

~~completatrice stellata~~ a

~~de l'ore all'anore il guardare:~~ b

~~forse al suo margine offrire:~~ b

~~il core de l'ore della notte~~

~~le figure dell'anima core~~

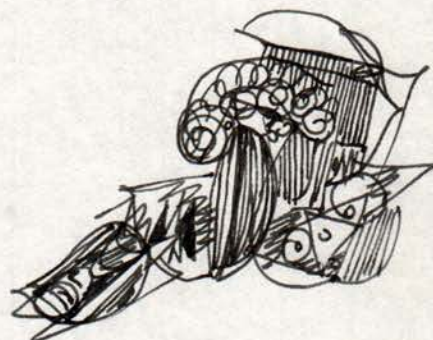
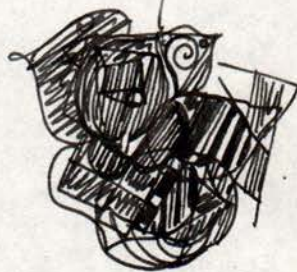
completatrice stellata: b

l'anima innamorata b

spegge vago per la: "

core l'anore de re.

belle
suegli



Mica il Terzo Poeta

Terzo Poeta

✓ Mentre guarda vedo i capelli: uia

rotolare da me

che se un allegro mi unisce me

usare

4 Mentre de vedo, la notte!

utire i capelli da me

sento nel core il palpito

delle parole parlanti sapere

perlo le dico. regolate
regolate





The first of the series is a drawing of a man in a suit, standing and facing forward. The second is a drawing of a man in a suit, standing and facing forward. The third is a drawing of a man in a suit, standing and facing forward.

The fourth is a drawing of a man in a suit, standing and facing forward. The fifth is a drawing of a man in a suit, standing and facing forward. The sixth is a drawing of a man in a suit, standing and facing forward.

The seventh is a drawing of a man in a suit, standing and facing forward. The eighth is a drawing of a man in a suit, standing and facing forward. The ninth is a drawing of a man in a suit, standing and facing forward.

The tenth is a drawing of a man in a suit, standing and facing forward. The eleventh is a drawing of a man in a suit, standing and facing forward. The twelfth is a drawing of a man in a suit, standing and facing forward.

The 8 point hat

There are 8 points to the hat

Point 1: The crown of the hat

Point 2: The brim of the hat

Point 3: The band of the hat

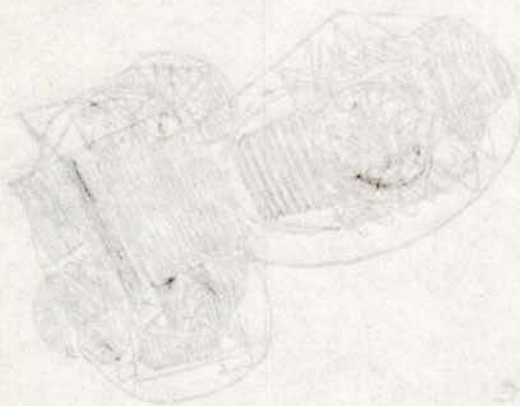
Point 4: The chin strap of the hat

Point 5: The earflap of the hat

Point 6: The back of the hat

Point 7: The side of the hat

Point 8: The top of the hat



Point 1: The crown of the hat

Point 2: The brim of the hat

Point 3: The band of the hat

Point 4: The chin strap of the hat

Point 5: The earflap of the hat

Point 6: The back of the hat

Point 7: The side of the hat

Point 8: The top of the hat

Point 9: The bottom of the hat

Point 10: The front of the hat

Point 11: The back of the hat

Point 12: The side of the hat

Point 13: The top of the hat

Point 14: The bottom of the hat

Point 15: The front of the hat

Point 16: The back of the hat

Point 17: The side of the hat

Point 18: The top of the hat

Point 19: The bottom of the hat

Point 20: The front of the hat

Digno le lidaurote:

de me notte e d'amore
aspettando arto ~~ento~~ donato
e fur bello embe amant
ai bebi dei Ronchi Peli-



O petri dei Ronchi Peli,
~~mao guto alle notte~~
da cui io ^{vi} ~~guto~~ ^{le} ~~voce~~ :
sta ~~nell'atto~~ ⁱⁿ ~~vicinita~~
dell'atto ~~amato~~ ^{amato}
dal

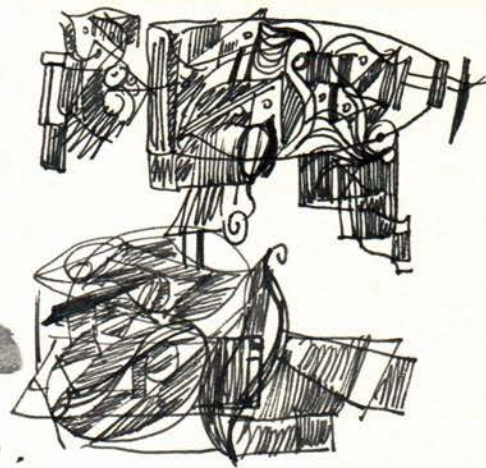
anch'io qui ergo la voce





CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA





Concise

[illegible]

4015
Resente

ASS. CULTURA - COMUNE DI SASSUOLO - PALAZZO DUCALE - 21/22/23 FEBBRAIO 1986

Le cimetière de la Chapelle

Le 10 mai 1871

Cher Monsieur

J'ai l'honneur de vous adresser ci-joint
le plan de la Chapelle.



Je vous prie d'agréer, Monsieur,

l'assurance de ma haute et respectueuse

salutation.

Très humblement,

Lo so, lepri fuggenti
nella notte, che lo fate
per cercare amanti:
il piccolo vento della corsa
mi giunge alla gota
come un bacio dell'amorosa,
mi restano i capelli un po' scompigliati
e il desiderio: cammino cammino
con le orecchie dritte, cercando
o fuggendo non so, con voglia d'amore
aperta, fra l'erba pettinatrice io sono
un lepre.

2
 Come Improvviso n' rivelò
 l'esplicito, ogni fiorente,
 nascente, illuminato,
 alto cielo, di Ronchi Pali:



solid:
 [Ravala
 Michelucci]

2
 A bocca aperta i poeti
 aspettar

Gelline fettute in amore
 suate e fritte lino
 e d'ogni specie volanti
 erbe e insetti pstanti.

3
 e i poeti in silenzio ammiranti.
 increduli, sbalorditi, immaturoti.
 da quella battente per
 quella nutrice in
 rivelata, inaspettata, allargata?
 finalmente rivelata, non state
 or di venite

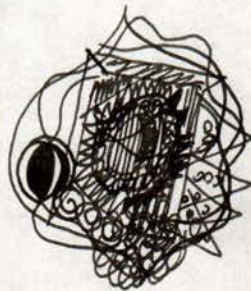


4
 Cercano ^{tutti} spumoso ascoltando,
 l'acordo con quell'armonia
 intensa, nel loro silenzio
 cercavano tutti, ascoltando,
 di

4
 che le, tie, sono animal
 che ^{loro} ~~non~~ ^{hanno} i piedi, i vestiti
 e ogni loro ^{forza} ~~che~~ gli elementi
 el moto
 el volo
 leggere bene e sentiti.

1

All' improvviso in cielo
l' empio tutto, ogni fiore,
recepte, illuminante,
altre cose in Bondi Pelu...



2

Spallate fette in amore
auster leti fine
e d' ogni specie volanti
erbe e insetti stanti,



3

e i bel' in silenzio ammiranti.
increduli adimantati.
dalla vivace natura
in quel silenzio ~~dei~~ bestie.

4

~~Esaltando come orinudi~~
~~i ben~~

L' arte supremo era lo
cristallino e baci d' oro e
e l' immenso celeste per
~~este~~ altre ogni



d' ogni creato riparo
del mondo trasformato:

5.

Dato un lo che faranno ziti
ad un lo che si be:
Ogna, un ci creda

All important in the
 I understand of the
 I understand of the
 I understand of the



I understand of the
 I understand of the
 I understand of the
 I understand of the



I understand of the
 I understand of the
 I understand of the
 I understand of the

I understand of the
 I understand of the



I understand of the
 I understand of the
 I understand of the
 I understand of the

I understand of the
 I understand of the

I understand of the
 I understand of the
 I understand of the
 I understand of the

PER IL NUOVO E SEMPRE PIU GIOVANE COMPLEANNO DI ROBERTO CERATI

Ho un amico in Torino viaggiatore
che conosce del vivere il segreto:
davanti a lui divento ascoltatore
come un'uva beata nel vigneto:
difficile è restare sognatore
quando il reale appare meno lieto:
ma Cerati ridendo sopra gli anni
del tempo insegna a vincere gli inganni.

Giuliano Scabia

14 marzo 1990

Temporele d'apote



di l'innam

Atto - come un senso, una sensazione
che una presenza di un'idea,
di battagliere - sopra la pelle coll'apote

di ~~il~~ temporele:

di ~~il~~ attore

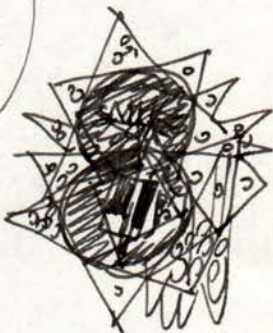
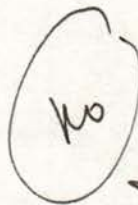
come una manovella rotante
tutte le vicine, color viola, vultu in giù:
ton-ton-ton - ton - intorno un loro stile
di battere dentato, ~~come~~ di stile
unione coltito delle praxite,
lucetoni al nitro dal un viessito -
~~stati nella colla nel tempo:~~



e mentre il temporele girava nelle diste
con la predia di cavalierina - e ha
e delle manovelle ^{manovelle} sporgono colie amore
de puce fruttuose - i colpi e partine delle teste
di tutti i manovellati ~~lucetoni~~ brucanti ~~brucanti~~
~~trans-figurati~~ diventavano

diventavano trans-figurati ~~figurati~~ riprese e provanti
sulle ^{manovelle} X visualletti di collap:

e mentre verticale il temporele
tutti ~~ocultano~~ se lo danno
tutti a quel vento rinvenente
mudi leggeri ~~ocultano~~ preso e ballato
nell'aria aperto tocato e nel bigneto.



Uccini.

15 aprile 1890

La scena si fece a S. Maria L. Felletti, delle
Galline dove si vede Piero di Dolipo

 Pizzinato

Capini
↓
ed. 7. Programm
Lett. e Lino Capini

Quando Colli Puvare di Dio
~~fu~~ nel Paradiso Terrestre / piovano del Paradiso
~~co~~ ~~fu~~ ~~che~~
noi lo ~~questo~~ vedemmo ~~che~~ ~~ex~~
ciclista evangelinimo.

e pertanto,

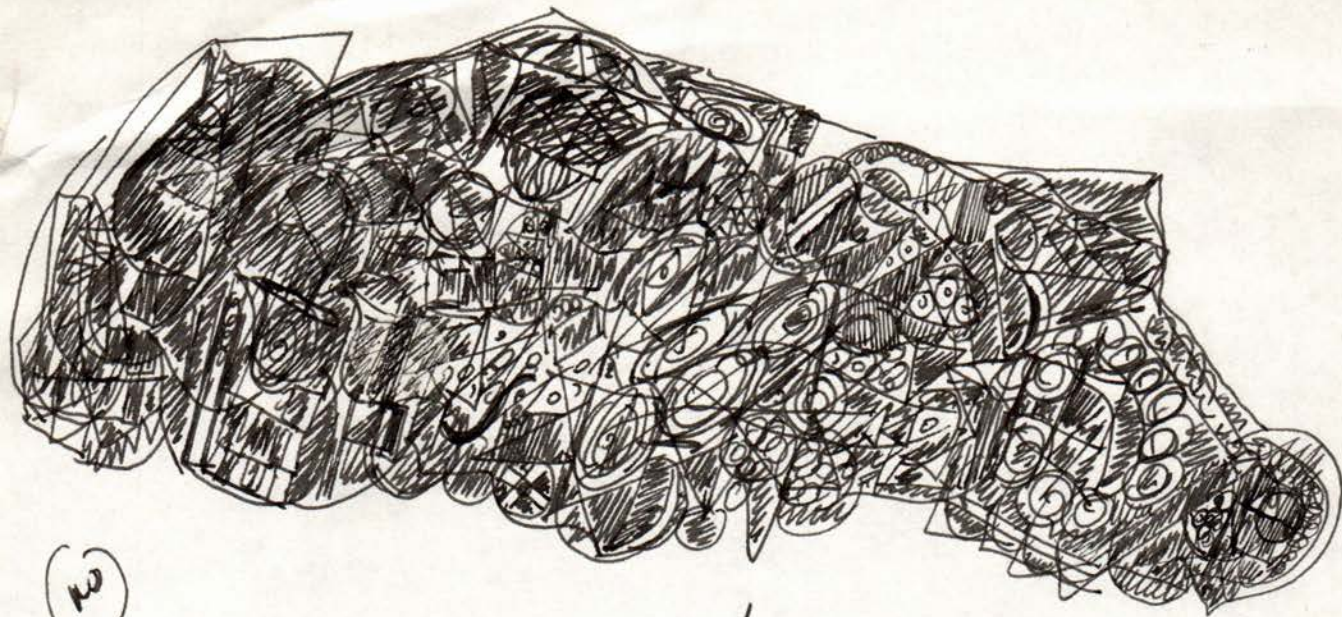
noi fratelli Giovanni e io
di Pava Pavana Pavante Pava
gli demmo el nostro pedelare
in per i colli, in per i pavi;
per più splendore alle Pidanze:
che, ~~da~~ ~~una~~ ~~particolare~~
illumino lumino per le nostre
luce, erano evangelinimo.

letto, to



che pedelando ~~pedelando~~ siamo giunti
ai castelli
ai luoghi non nominati, al centro
dell'universo - ovunque dove stare
tutti: padre, madre, antenati,
e le loro dimenticate, ~~le~~ ~~nostre~~ ~~il~~ ~~loro~~,
e il futuro: e il loro, e gli animali.
il loro, gli animali, i peccati.
che il paradiso: un ~~un~~ ~~notte~~ ~~de~~ ~~cilisti~~.
con le ~~nostre~~ ~~de~~ ~~chi~~, con le ~~nostre~~,
con le ~~chi~~, con pedelando vedemmo
l'altro delle nostre e l'altro delle nite:

Non c'è il tuo quando! - dimmentarsi.
Lo vedi alcune universi - di me uno fratello / Ritore mio fratello: - dove alcune
universi.



1

Ho ricevuto un volume di Google nel silenzio. Ho pensato: Ora silenzio e poi silenzio. Invece non ^{ne} sono stati colati e ho scritto queste righe.

2. ~~apple~~ Cur.

X un'antenna.
L'occhio di un uovo unico, molto vecchio, ~~che~~ diventato
questo uovo. Anche il uovo unico è gran- uovo. Il vecchio
antenna lo racconta il uovo unico di essere un'antenna
un'elocuti. Per uovo, del uovo di 4 milioni; ~~che~~ per
il uovo e che non ci sentiva bene. Il uovo unico gli
ha detto: quest' uovo! L'altro ha uovo le uovo
all'occhi uovo e ha raccontato: Come ha fatto?

3.

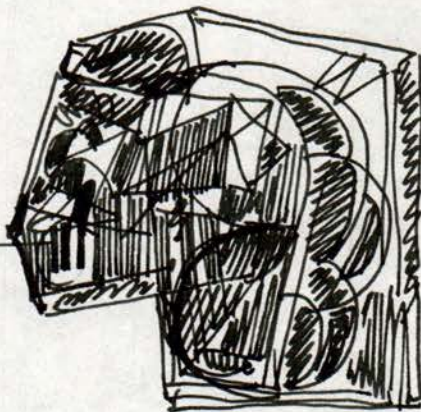
✓

Yes Delia



~~Il~~ Vero e Pazzo

Parando a seguir la via stada
 de tante volte lo perduto
 De lei Marcon una iustione
 lo ~~cefi~~ ciò che lo sempre saputo
 un ~~capron~~ ^{capron} che lei cefine
~~del~~ ^{cefin} ~~uso~~ ⁻ interno x sothive.
 e ~~me~~ dove co l'altro ~~statare~~ ^{statare}.



Lei col silenzio parlare
 a una tolo wa ^{mi} ~~si~~ lo detto.
 di ~~Gi~~
 Per un b' ~~mi~~ ^{mi} in ~~pero~~ e p' lo ~~pero~~ ^{pero},



W. 2. 1914

Handwritten text, likely a letter or a note, written in a cursive or semi-cursive script. The text is somewhat faded and difficult to read, but it appears to be a personal communication.



Handwritten text, likely a letter or a note, written in a cursive or semi-cursive script. The text is somewhat faded and difficult to read, but it appears to be a personal communication.

II

CORRIDOIO DEI MORTI

ANIMA

Nel cunicolo ora la barca è stretta, racchiusa:
nel corpo nel collo nelle spalle:
passa soltanto la prua.

ANGELO

Qui lasci tutto.

ANIMA

Porterò con me solo gli occhi,
la parte anteriore del volto.

ANGELO

Qui cosa lasci?

ANIMA

Del mio corpo tutto.

ANGELO

E la prua? E il volto? E la parte anteriore del volto?

ANIMA

Di me, solo la prua nasce (esce) nel giardino:
solo la parte anteriore del volto.

Ghe fu na volta na tetina bianca
El monte coi recini xe 'l to viso
O varda che troséti suea schina
El saor dei cefai in laguna
Co te toco 'e tetine sento dindinare

IL POETA ALBERO

Il poeta albero appare
Il poeta albero una volta apparso
Il poeta albero contiene

ANIME.AMORI

Anima
Concerto costellato del violoncellista Guido M.
Amanti su Pava
Le forme delle fidanzate
Bellezze di certi treni
Amore 1
Amore 2

POEMETTI

Poemetto dell'amor perfetto
Incontro inaspettato sul molo di T.
Il signor gaio amore
Poemetto delle gaie galline e delle muse
Il mio amore con le oceanine
Duello della gallina e della morte
In un mattino beato

Appendice

Morte della geometria

MEMORIA, MNEMOSYNE

Quando il vento improvvisamente
appare fra le cime dei monti
la fronte, per prima, lo percepisce
e, lo so, si sveglia Mnemosyne:

come una sorella, lei, si leva,
e tutto ciò che aveva mostra:
ma i colori sono mutati,
la luce viene da più lontano:

e dice: ero riarsa e morivo:
datemi un po' d'acqua fredda,
voglio tornare a splendere ora,
attraverso di voi lo farò:

io dirò: davvero sarai benvoluta
e potrai camminare nell'aria:
potrai anche bere teneramente
nelle acque chiamate Memoria.

IL POETA ALBERO

Il poeta albero appare sulla sommità di sè, dopo lunga maturazione e molti tentativi. Egli si propone come immagine inconsapevole e sa che cosa sia ciò che non si può definire, ma ascolta senza avvedersi_ ne la vita che gli viene dalle radici. Egli è il poeta albero. La poesia che egli dice è la poesia, assoluta - egli è il poeta albero -

Il poeta albero contiene anche le storie che non appaiono a prima
vista

il poeta albero è tratto da un invito a ballare

il poeta albero appare improvvisamente e può fare paura a chi non
sia in grado di riconoscerlo

il poeta albero

Il poeta albero una volta apparso
una volta apparso rimane a lungo
per tutto il tempo in cui l'albero resta
e fiorisce quando l'albero - il cielo intorno
lo nutre di nuvole e stelle, e sotto
la terra svegliata dalla luce e dal sole -
la luce e il sole fanno del poeta albero
cio che egli è, un poeta, ossia uno
che ascolta attraverso se stesso -
questo è il suo mistero -
il poeta albero è immobile
ma meglio percepisce -

Bellezza di certi treni
in certe vallate color verso sera
che fanno venire l'amore
sospesi cullanti:
per essi ho le spalle
ho nel mondo, nei verdi,
o color foglia secca, o in alto neve,
pendii mantellodimadonna:
che belle ore 18 circa
ebbi dal mutante universo
vagonpendolando
la sera del 16 marzo, viaggiante Appennino.

Amore 1

Nuda/la vidi passapasseggiante
quadri guardando: come la godevo
io, re del bosco, nuda rosabianca
fra quelle vestite inauguranti persone
quadri dipinti bosco mostranti, e dèe:
lei saltellava, usciva, tornava
e mi carezzando le più animali
parti, stormire e inseguire mi fece,
fino a quando alle 16,38 del 1° di
maggio(1987) - due suore passanti e una
bambina ^{giillante} saltellante, fuori,
nel quadro dell'aria, ci si recò
ai baci stare - noi a noi mostrare(toccare).

AMORE 2

1.

I con amore si recano a mangiare
con appetito. I senz'amore si danno
mal di testa. E bocconi amari!

Se vanno a guardare ~~mostre~~, o monti,
si incupiscono e solo con la mente
si mandano messaggi: ma i loro uc-
cellini no, non ~~vanno~~ su e giù.

Cosa dir ti dirò, amore, se non
che è nelle bestie fra noi passanti
l'amor amore cavalcavallante?

Appendice

MORTE DELLA GEOMETRIA

(1971)

Anima giunge alla caverna degli alfabeti e si prepara a entrare. L'Angelo dell'ingresso l'interroga e poi l'accompagna.

I

CAVERNA DEGLI ALFABETI

La grotta scura improvvisa
è apparsa davanti alla prua.

ANGELO SULL'INGRESSO

Dove vai?

ANIMA

Ho perduto la mappa(è perduta)per entrare.

ANGELO SULL'INGRESSO

Dove vai?

ANIMA

E' entrata, la mia barca

(fresca e verde)(che ha ben navigato).

ANGELO SULL'INGRESSO

Dove sei entrato?

ANIMA

La caverna è vasta scura forse ampia.

ANGELO SULL'INGRESSO

Da dove vieni?

ANIMA

Gli alfabeti!E' pieno di alfabeti!

E' la caverna di tutti gli alfabeti.

Ahi!Ho visto.Ora ho visto.

Allora è qui l'approdo

a tutti i linguaggi umani.

ANGELO SULL'INGRESSO

Dove entri ora?

Anche tu qui deponi il tuo linguaggio.

II

CORRIDOIO DEI MORTI

ANIMA

Nel cunicolo ora la barca è stretta, racchiusa:
nel corpo nel collo nelle spalle:
passa soltanto la prua.

ANGELO

Qui lasci tutto.

ANIMA

Porterò con me solo gli occhi,
la parte anteriore del volto.

ANGELO

Qui cosa lasci?

ANIMA

Del mio corpo tutto.

ANGELO

E la prua? E il volto? E la parte anteriore del volto?

ANIMA

Di me, solo la prua nasce (esce) nel giardino:
solo la parte anteriore del volto.

III

GIARDINO DEI CANTI

ANIMA

Senti?Senti?Chi canta?

ANGELO

Qui è la luna in attesa di partire:
qui ammicchiate vedi le costellazioni.

ANIMA

Gli alberi eterni!Il paradiso.

ANGELO

Hai solo il volto,la parte anteriore del volto,
galleggia sopra l'erba,sopra le costellazioni.

ANIMA

Ho passato il corridoio dei morti.
Sono entrato nel giardino dei canti.

ANGELO

Ora la prua è ferma.E' trattenuta.

ANIMA

La prua!
Dov'è finita la prua?
Dov'è rimasta infitta la parte anteriore del mio volto?

IV

SOFFI DEI VENTI COSMICI

ANGELO

La prua è rimasta nel giardino.
E' luminosa. Nel giardino dei canti.

ANIMA

E' luminosa. E' infitta al tronco del grande albero.

ANGELO

L'albero che tiene insieme tutti gli alberi.

ANIMA

La mia prua. La parte anteriore' del mio volto.

ANGELO

E ora cosa sei?
Cosa fai?

ANIMA

Attraverso il corpo del grande vento.
Tutto è alle spalle del mio sguardo.

ANGELO

Non tornerai. Non hai più barca.
Sei dentro il vento che non cade mai.
Il frutto stabilito l'hai raccolto.

MORTE DELLA GEOMETRIA

ANIMA

Lo sguardo è entrato nei venti cosmici.

ANGELO

E' l'ora del ritorno: ritorno al tutto.

ANIMA

La città di tutte le forme umane
ora come rovina ora come guerriglia
si estende al margine basso dei venti.

ANGELO, PARTENDO

Sei sola. ~~Viva~~ Per te finisce il tempo.

ANIMA, SOLA

Una barca!(verde)(sopra la città),
la porta un guerrigliero, sguscia via.

A MEMORIA

Memoria, Mnemosyne

Anima

RERUM NATURA

Su nera terra una sfrecciante foglia

Disperata morte di una foglia lunga non riuscendo a toccare

il fondo d'acqua in un bicchiere

Torneo d'api

Primavera con carote

5 maggio

Serpente

Liberi uccelli

Il lupocane

Una giovane vespa

Bacio dato al primo anemone apparso al centro dell'inverno

Ape e fiore

Anemone d'inverno

I veri poet/

Oxei scanpài

Le cagone galline

Galletti all'anima cantanti

Rondone imparante volare con l'aiuto del vento universale

L'anima mia gallina me precedente impotentato seguire

E' nel muschio la forza del poeta

LI CHARNEVALESCHI POEMI

Li charnevaleschi poemi odo resonare

Sur tera de puina cae ea brina

Te scolto, e te vedo tirarte su nua



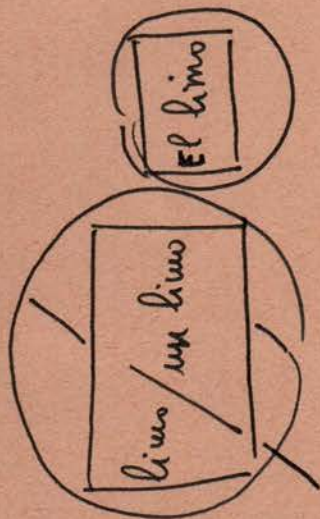
di Rennu A. et f. Diq. unat ... Toues d'et, Primas. un zero,
5 unpis, Sequet, Li Sen. uell, ^{elle xeni} Rennu natura chasse in Alphapeto, n. 54 (?)

Il dialetto de Li thamer. penn. è memoriel, ~~un'evoluzione della~~
~~lingua nat.~~, ~~lat. e italica~~: he ulterim. retent in la lingua parlata
nelle univ. l'amples e nel gion di un puth di omic. ^{in Padova} - e ~~nel modo di parlare~~
~~della donna~~ in alcune ~~modi di parlare~~ ~~parole~~ delle ~~donne~~ oggetti delle
logie $\frac{1}{2}$ che ~~parole~~ ^{il} dialetto ~~diversa~~ un lo' diverso dal uno. venuto
un di una citta vicine.

Il fatto allora è legato a una immagine con l'atto , visto da
me incise dopo il seguente avvenimento: si recarono una volta
in barca di Lenca e Lena di 8., da duare dalle rovine del
mattino al tramonto, nelle colline di Bologna. ~~L'era tutta le~~
~~forse le varianti del testo~~ ^{che delle cose terribili} L'era circa 25 lenca ~~tutta le~~
varianti - e a ~~un~~ ~~tempo~~ ^{giorno} dei circa 50 etton/niente.
L'era vicino a una ~~torre~~. In persona, come sopra, la commissione
di Brückner. Feci loro un impressione delle foto del n. 10 di Brückner.
Lo edusse a un altro colonato e ne parlavo stando. ~~Chissà~~ ^{con}
tre uomini, flauti, chitarra e liuteria, e l'esperanza ^{maximo maximo} ~~una~~ ^{di}
commissione. All'indomani, c'era una del boro. Al liuteria, c'era
era c'era, e venne guidato per il sentiero. Tutti, che erano
della natura, si fecero in lei - c'era una grande
obete e lei boro, stando. Altrimenti un boro, contemplando



Nov 84



SUBITO

as above

1. Einleitung - Zweck und Aufgabe der Arbeit
 2. Die Bedeutung der Arbeit für die Gesellschaft
 3. Die Entwicklung der Arbeit in der Geschichte
 4. Die Aufgaben der Arbeit in der Gegenwart

5. Die Bedeutung der Arbeit für die Zukunft
 6. Die Aufgaben der Arbeit in der Zukunft
 7. Die Bedeutung der Arbeit für die Menschheit
 8. Die Aufgaben der Arbeit in der Menschheit

9. Die Bedeutung der Arbeit für die Welt
 10. Die Aufgaben der Arbeit in der Welt



(1983)

A Numi è stato ~~scritto~~ ^{scritto} in scos. delle matto (~~di~~ ^{di} ~~Fig.~~ ^{Fig.} ~~Pat. Verini~~) del f. tem P. del. del
l'alt. penetto tra del libro (in tra nel 1981 - per in alcune veranti) è stato scritto
dedicato a Paolo Schi - ^{scritto in full'ness} ~~pubblicato~~ pubblicato no. N. d. p. per non in scos de Pier del
nel 1985 - de ne tra un spettacolo nel 1985 emotivamente e indimenticabile. Prigetti alle
var. del 21, quella di ora (Prigetti in lingue, n. 77), presente alcune
varianti.

De Perum maturo le h. . . .

non effare in Alphabets, n.

De di del de Li Chamer foem e memorial - un emersion uniforme della
lingue materna, e latera e latera. Ho riperimuto molto in le mie lingue
e con la parola (non lo venuto un un padrone) della drone il un cap e emione
e spetto del colloquio d'amore. Una fine ediz. letta e non in 3 colle (una per beante,
una per beante e una per me) l'ho letta nel 1984.

Il loco alber è lepet a un immagine con l'alta  - da me in cin
in l'isolam per una memoria del lance e lance di Büchner. Il l'alta evolve
con:

De Penetti forse abstracto di alcune varianti cr l'autor di un padre, un madre
e del un fine quasi indimenticato amore. Il centro de di dislo
è un prudente alber, un un con alcune peti per e volto un in in

del Reverend Antio

lo ascoltare le voce - ella piccola quando figura coste il figura voce Amore.
Penetti dell' amor per l'alta è stato pubblicato nel n. d. Alphabets.

The first of the series of lectures on the history of the English language was given by Mr. J. H. Green on the 1st of November 1881. The lecture was very interesting and was well attended. The second lecture was given by Mr. J. H. Green on the 8th of November 1881. The lecture was very interesting and was well attended. The third lecture was given by Mr. J. H. Green on the 15th of November 1881. The lecture was very interesting and was well attended. The fourth lecture was given by Mr. J. H. Green on the 22nd of November 1881. The lecture was very interesting and was well attended. The fifth lecture was given by Mr. J. H. Green on the 29th of November 1881. The lecture was very interesting and was well attended.

The first of the series of lectures on the history of the English language was given by Mr. J. H. Green on the 1st of November 1881. The lecture was very interesting and was well attended.

The first of the series of lectures on the history of the English language was given by Mr. J. H. Green on the 1st of November 1881. The lecture was very interesting and was well attended. The second lecture was given by Mr. J. H. Green on the 8th of November 1881. The lecture was very interesting and was well attended. The third lecture was given by Mr. J. H. Green on the 15th of November 1881. The lecture was very interesting and was well attended. The fourth lecture was given by Mr. J. H. Green on the 22nd of November 1881. The lecture was very interesting and was well attended. The fifth lecture was given by Mr. J. H. Green on the 29th of November 1881. The lecture was very interesting and was well attended.

The first of the series of lectures on the history of the English language was given by Mr. J. H. Green on the 1st of November 1881. The lecture was very interesting and was well attended. The second lecture was given by Mr. J. H. Green on the 8th of November 1881. The lecture was very interesting and was well attended. The third lecture was given by Mr. J. H. Green on the 15th of November 1881. The lecture was very interesting and was well attended. The fourth lecture was given by Mr. J. H. Green on the 22nd of November 1881. The lecture was very interesting and was well attended. The fifth lecture was given by Mr. J. H. Green on the 29th of November 1881. The lecture was very interesting and was well attended.



61020014

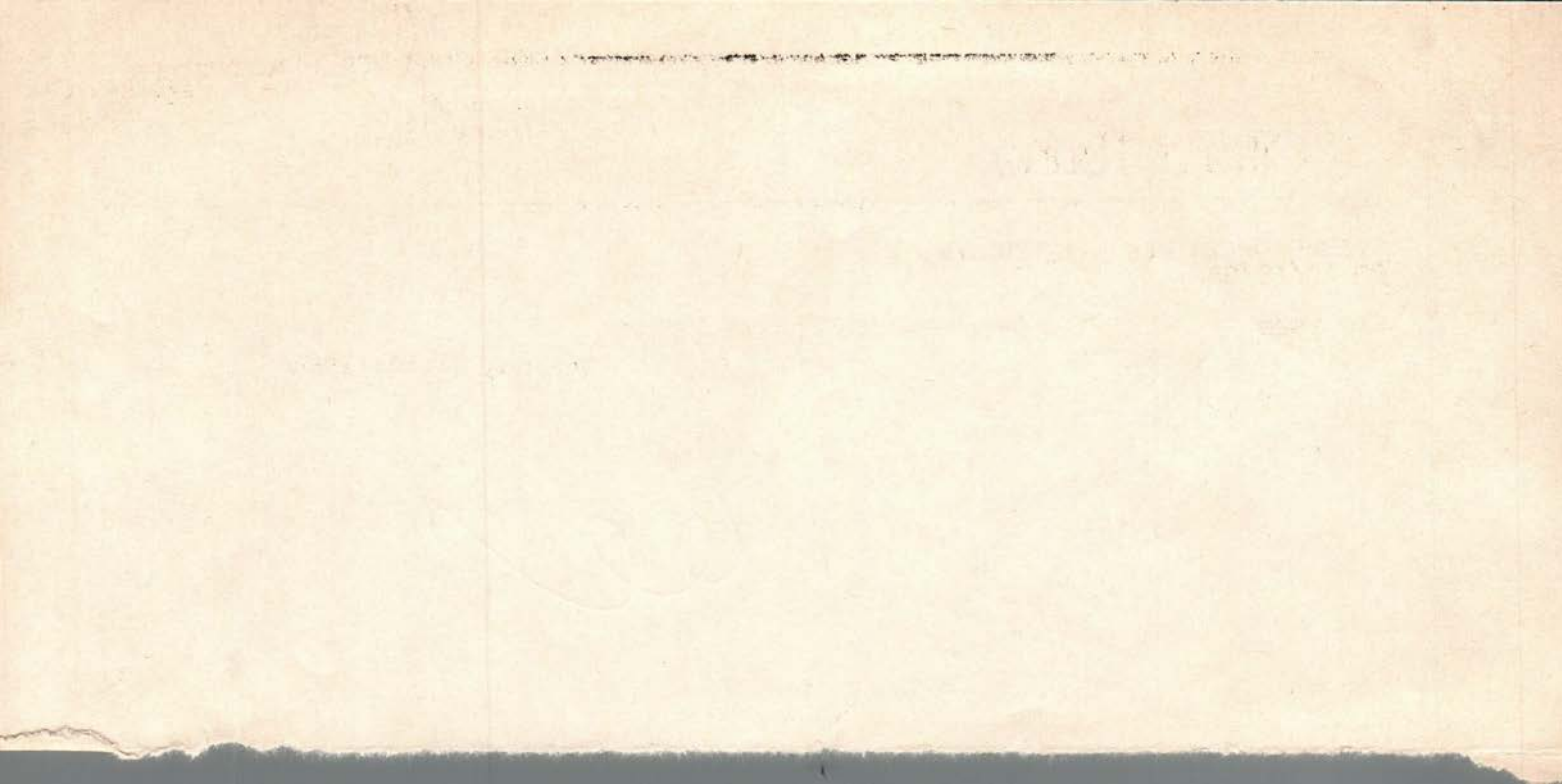
Città di Torino

ASSESSORATO PER L'ISTRUZIONE

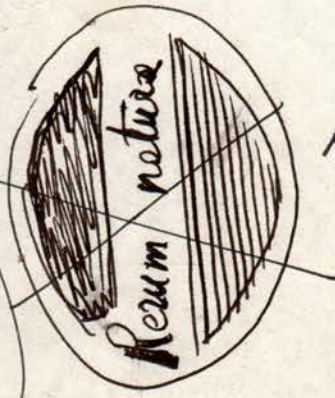
[Handwritten signature, possibly "P. Galli", crossed out with a diagonal line]

Torino, 21.12.1988

[Handwritten signature in blue ink]



22/05/2015



Punto d. partenza

Memorie

Testi e i lavori

Li. lavoro. lavoro

Rerum naturae

Let. e un libro nel libro

Paradisi dell'arte e della

arte e della

arte e della

arte e della

arte e della

(memorie)

2 July
Sunday - small

2000

1872

I

Lodo quel capotreno
che all'alba mi aperse la porta
e vidi per tutti quei campi
la gaie galline pettute

2

Mattina beata così
non vidi mai: le Muse,
le bene ballanti ragazze,
invitanti erano là.

3

Nove ne numerai.
Nude più di così
non potrebbero essere mai:
le sentivo che nominavano
tutto quello che guardavano.

4

Andavano per parti tutte
sui salici olmi e le vigne,
nei fossi e nelle pozze
nell'aria e in ogni prato.

Dicevano: viole! frumento!
 Dicevano: cincla! salgàro!
 Dicevano ciò che vedevano
 e nominando inventavano.

Che erano Muse lo affermo
 perchè si capiva dal dire:
 dicevano: cielo alto!
 e anche: aria rara!

Nell'aria con loro imparando
 arrivai ai konchi Palù:
 cogli occhi intenti colà
 alcuni poeti trovai.

Che beata beatità:
 con le Muse là nude
 che scuola di ballo!
 che sacra allegria!

9

So io quel loro ballare
e quei nomi sonati nell'aria:
erano, loro, appena nate
e noi da loro incantati.

10

Mi volsi e il treno era là
lungo e fermo in attesa:
ma io dissi:va:
e mentre partiva noi quelle Muse
ascoltare ciascuno restava
con le galline pettute cantava.

9

So io quel loro ballare
e quei nomi sonati nell'aria:
erano, loro, appena nate
e noi da loro incantati.

10

Mi volsi e il treno era là
lungo e fermo in attesa:
ma io dissi:va:
e mentre partiva noi quelle Muse
ascoltare ciascuno restava
con le galline pettute cantava.

De Oceanie

DUELLO DELLA GALLINA E DELLA MORTE

In una notte stellata
verso l'epifania
cammina arrivavo cammina
al pozzo dei Ronchi Palù.

Sul ramo del platano grande
i poeti cantavano forte
io stetti in silenzio per meglio
quegli usignoli imparare.

Ma dalla notte improvvisa
vidi avanzare la forte
la dura scarpante spietata
la morte afferratrice.

Quelli cessavano no
di cantare - molto d'amore,
alcuni le fidanzate
sui rami abbracciate.

Io stavo pensoso fra loro
e la morte - che lenta
verso quei canti in silenzio
inesorabile andava.

Quand'ecco improvvisa dal pozzo
sorgente una grande gallina
pennuta beccuta orgogliosa
e contro la morte ruzzare.

Che battaglia! Che paladina!
Quella col becco e col petto
colpiva la bianca nemica
lax facendo là barcollare.

I poeti in piedi sui rami
battevano i piedi le rime
leggendo le antiche poesie
scolpite su per il tronco.

In quella notte lucente
io stetti ad annotare:
i colpi della gallina
i moti di quei cantori.

Ma non si quietava la morte.
Ho capito che ama i duelli.
Che ama i poeti ascoltare.
E che si ferma a duellare.

Luigi De Jorio

DUELLO DELLA GALLINA E DELLA MORTE

In una notte stellata
verso l'epifania
cammina arrivavo cammina
al pozzo dei Ronchi Palù.

Sul ramo del platano grande
i poeti cantavano forte
io stetti in silenzio per meglio
quegli usignoli imparare.

Ma dalla notte improvvisa
vidi avanzare la forte
la dura scarpante spietata
la morte afferratrice.

Quelli cessavano no
di cantare - molto d'amore,
alcuni le fidanzate
sui rami abbracciate.

Io stavo pensoso fra loro
e la morte - che lenta
verso quei canti in silenzio
inesorabile andava.

Quand'ecco improvvisa dal pozzo
sorgente una grande gallina
pennuta beccuta orgogliosa
e contro la morte ruzzare.

Che battaglia! Che paladina!
Quella col becco e col petto
colpiva la bianca nemica
lax facendo là barcollare.

I poeti in piedi sui rami
battevano i piedi le rime
leggendo le antiche poesie
scolpite su per il tronco.

In quella notte lucente
io stetti ad annotare:
i colpi della gallina
i moti di quei cantori.

Ma non si quietava la morte.
Ho capito che ama i duelli.
Che ama i poeti ascoltare.
E che si ferma a duellare.

Luigi de' Jesu



Quand' ecco impallida del povero
 sargento una grande pell'us
 feruta beante oyo line
 e contra la vento ~~scelta~~ nuare.

de battaglia! Che leledina!
 Quelle col beco e col petto
 colfin la mont bianca nemica
 la faccenda ^{ma} barcollare.

I volti in fidi sui rami
 pettano i fidi le rime
 leggendo le antiche storie
~~scelte~~ ~~sempre~~ ~~deide~~
 scolpite su le il tronco.



~~Contra vento~~

In quella notte lucente
 io ~~solt~~ stell'ed amato:
 i colpi delle galline
 i moti di que canton.

9.

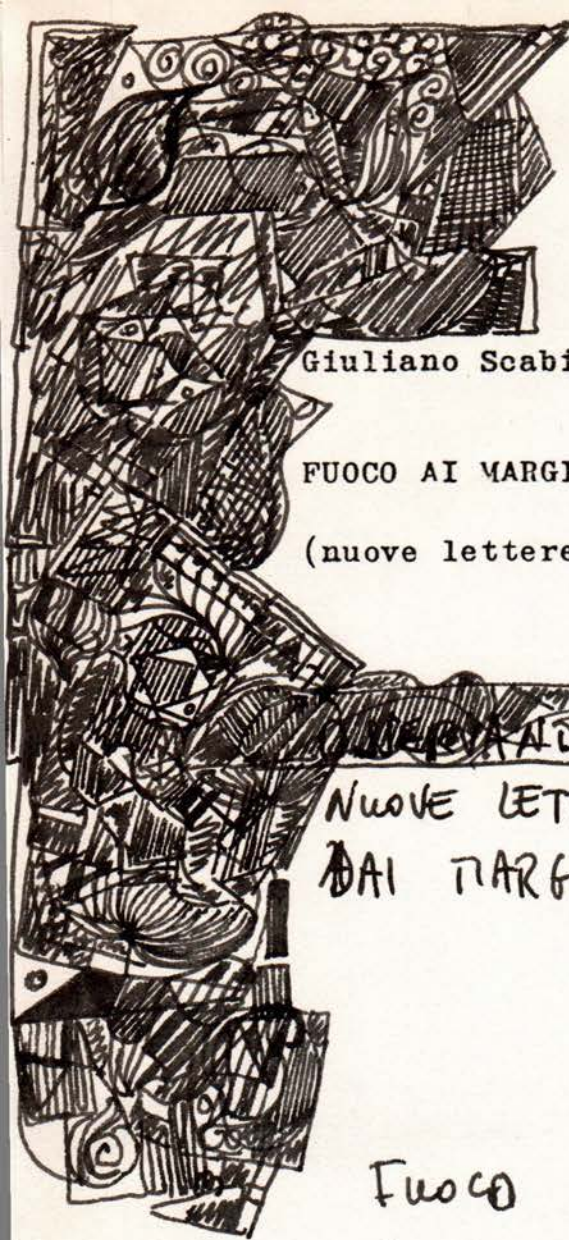


Ma un ~~si~~ quieto la muto.

~~El una ~~del~~~~

Ho capito che ~~sono~~ i duelli.
 che sono i petti scoltano.

Ch' ~~si~~ duello si fuo l'annare / e che si ferma a duellare.



Giuliano Scabia

FUOCO AI MARGINI DELLA MENTE

(nuove lettere a un lupo)

~~GIULIANO SCABIA IL TERRITORIO DI SAN CASCIANO~~

NUOVE LETTERE A UN LUPO

DAI MARGINI DEL TERRITORIO DI SAN CASCIANO

FUOCO AI MARGINI DELLA MENTE

(Lettere a un lupo - ~~del territorio di San Casciano~~)
scritte osservando ~~il territorio~~ il territorio di
San Casciano)



1. The first of the most important
principles of the theory of the
universe is the principle of the
conservation of energy.

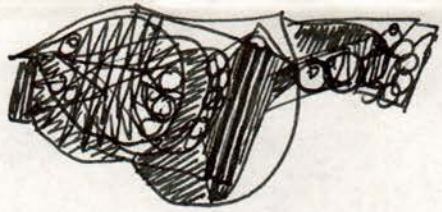
The second principle is the principle of the
conservation of matter.

The third principle is the principle of the
conservation of the laws of nature.

nell'inverno, nel suo cuore,
aspettavano tutti, guidati dagli ucelli,
di sbrigarli e mettersi fuori;
le erie infeltri erano aspettanti
di fare carezze ~~vecchie~~ e anche preffitture:



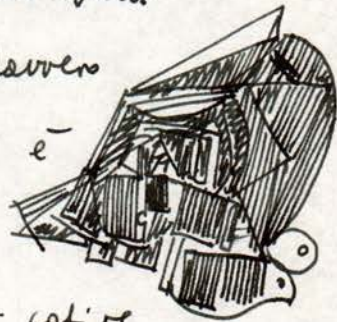
C'erano venti ancora in sena
e tutto ciò che deve avvenire:
c'erano i noni intenti ad annusare
e tante mescolanze va e viene:
ere l'inverno, pronto a discernere,



Abito da alcuni anni a ~~margini~~ del comune di San Cascione,
in Toscana. Dalle mie tenerezze vedo il paese - mi reco lì in
~~macchina~~ ^{spesso} (più sempre in macchina, qualche volta in bicicletta) per
la strada di cui che da Chianciano tocca S. Andrea in Percussine.
Ci vedo e capisco i poveri, o il faticoso pecorino del finiquale
della piana. A volte faccio le ~~spese~~ ^{spese}: soprattutto le verdure, le frutta. Per
le ~~spese~~ ^{spese} c'è sempre un lotto di ~~disordine~~ ^{disordine}. E' facile tirare a
~~disordine~~ ^{disordine} - nei locali niente parlare di ogni argomento
del mondo - delle nubi radioattive, dei campionati, dei letti di
Tirreno. Ma giorno alle porte lo incontrato un vecchio come me:
sto qui da vent'anni, mi ha detto, Qui respiri bene, l'aria è
bella buona, il sole è bello; qui sta molto meglio che lo in
fiumana.

Ma altri giorno mi un giardino di via delle Vignacce
lo ~~reporto~~ ^{quasi immenso} visto un cedro del Libano. N'è sembrato ~~molto~~
molto grande; Era forse la prima volta che vedeva davvero
un cedro del Libano. Era un grande che mi è
sembrato l'unico altro del paese.

Quale anima e mente ha San Cascione? Per capire
un paese ci vogliono anni. ^{Suoi} ^{enore} ~~Scuola~~ ~~che non come subito lo~~
~~affare~~ ^{un bo} ^{tiemo buono,} ^{cofice} ~~vera, dopo~~ ^{impallidamente} ^{ni solo} ~~che tutto le storie~~
sono diverse da ^{ni sono} ~~quale sono state~~ ^{mentre} ~~Si sono i segreti.~~
Lo straniero non vi avverte di niente - per lui è tutto fazzoletto.





1. Die erste Aufgabe ist die, die
 in der Natur vorkommenden
 Stoffe zu erkennen und zu beschreiben.
 2. Die zweite Aufgabe ist die, die
 Eigenschaften der Stoffe zu untersuchen
 und zu beschreiben.
 3. Die dritte Aufgabe ist die, die
 Verbindungen der Stoffe zu untersuchen
 und zu beschreiben.
 4. Die vierte Aufgabe ist die, die
 Veränderungen der Stoffe zu untersuchen
 und zu beschreiben.
 5. Die fünfte Aufgabe ist die, die
 Ursachen der Veränderungen zu untersuchen
 und zu beschreiben.
 6. Die sechste Aufgabe ist die, die
 Wirkungen der Veränderungen zu untersuchen
 und zu beschreiben.
 7. Die siebte Aufgabe ist die, die
 Gesetze der Veränderungen zu untersuchen
 und zu beschreiben.
 8. Die achte Aufgabe ist die, die
 Anwendungen der Ergebnisse zu untersuchen
 und zu beschreiben.
 9. Die neunte Aufgabe ist die, die
 Methoden der Untersuchung zu untersuchen
 und zu beschreiben.
 10. Die zehnte Aufgabe ist die, die
 Ergebnisse der Untersuchung zu untersuchen
 und zu beschreiben.



Die erste Aufgabe ist die, die
 in der Natur vorkommenden
 Stoffe zu erkennen und zu beschreiben.
 Die zweite Aufgabe ist die, die
 Eigenschaften der Stoffe zu untersuchen
 und zu beschreiben.
 Die dritte Aufgabe ist die, die
 Verbindungen der Stoffe zu untersuchen
 und zu beschreiben.
 Die vierte Aufgabe ist die, die
 Veränderungen der Stoffe zu untersuchen
 und zu beschreiben.
 Die fünfte Aufgabe ist die, die
 Ursachen der Veränderungen zu untersuchen
 und zu beschreiben.
 Die sechste Aufgabe ist die, die
 Wirkungen der Veränderungen zu untersuchen
 und zu beschreiben.
 Die siebte Aufgabe ist die, die
 Gesetze der Veränderungen zu untersuchen
 und zu beschreiben.
 Die achte Aufgabe ist die, die
 Anwendungen der Ergebnisse zu untersuchen
 und zu beschreiben.
 Die neunte Aufgabe ist die, die
 Methoden der Untersuchung zu untersuchen
 und zu beschreiben.
 Die zehnte Aufgabe ist die, die
 Ergebnisse der Untersuchung zu untersuchen
 und zu beschreiben.

An abstract, high-contrast black and white drawing of a figure, possibly a woman, rendered in a stylized, almost cubist manner. The figure is composed of bold, dark lines and extensive cross-hatching for shading. A prominent spiral motif is visible on the upper torso. The figure's form is elongated and vertical, with a head that is partially obscured by a large, dark, curved shape. The background is white, with some faint, light-colored lines suggesting movement or a secondary form.

dell' oniz
lo anno
(6
Tedu
d C
in W

6 novembre 1988: ci sono spettacoli di teatro; al
c'è una commedia intesa da Wilfredo e Bruno;
Teatro Everest: un altro delle commedie locali tra Armino
e c'è un musical: uno attore di teatro la parte di Beowulf
in un'opera di; per anche è stato e finito).

BETTERE A UN LUR



intest il pecorino →
altre cose diverse →
fanno teatro?



Abiti da daunierum a' uerapini del comune d. Ven
 Cosimo di Val d. P. D. Dalle tenore velt, i lare, le me
 Passioni - un reco s'isto ^{mi} ^{l'antem l'antem} ^{in fare la-} ^{ui} ^{meantime} ; qualche velt in
 bi-ciletto ^{nel centro} ^{all'ed. ide in centro,} ^{per fare mi}, per elizumum/4 e
 comprare i piumel ^{o il} ^{l'omaggio} proprio del 
 pizicupolo di ^{piena piena} ^{di} ~~Macchiavelli~~; ^{e uolt} ~~spesso~~ fanno le stese,
~~dequar~~ le vedute, ^{*} ^{la} ^{putte}, il pum. ^{Le} ^{stiracchione} c'è
 sempre un ^{lotta} ^{disegnare} ^{lotta} ^{palare} * per le vie. E' facile intenderlo
^{dell'opli} ^{divon} - nei locali niente parlare di squ. esponentato
 del mondo - delle nute radioattive, del camponisti; ~~del~~
~~uendo~~, unire per l'eco dei Pelli d. Firenze. Ma ^{come un}
 pium ~~l'antem~~, alla loto, la in contrati un veneto:
 c'è un'o sto qui de Vent'anni, un-he delto: qui
 respiro bene, l'aria è bella, il sole è bello. ~~Non uolt~~

~~questo è un~~, per ~~che~~ ste malte meglio pur, ~~una~~ ~~scrittura~~
che vi parrà.

Un altro giorno, in un giardino di via V. lo
vedete un cedro del Libano. Mi è sembrato immenso. Era l'ora
la prima volta che vedeva davvero un cedro del Libano. ~~È~~
~~Era con grande che mi è sembrato d'aver visto un altro del paese.~~
~~però~~ ~~quello~~ Quella semina e questo ha San Cassiano? Ma lo
esistere che per capire un paese ci vogliono anni: scuola di
né come allora: un dolo, improvvisamente, n' scelto di
tutte le storie ^{di un luogo} diverse da come allora a prima sp visto.
viste la prima volta. Ci sono i segreti. Non vengono svelati alle
straniero - o a di vive, come me, di margini.

C'è gente di San Cassiano che crusso, una viene da altare:
due persone de paese testis, un assessore, d' assessore mi inviato
a scrivere nel paese. E' difficile. Mi mette in crisi. Di un
posto mi piace co gli la l'anima - che con posso unire di.
San Cassiano? È vero o no quell territorio. Negli
ultimi ~~anni~~ ^{anni} tutti anni delle mie vite (che quando aliti
qui) volta del no orizzonte è entrato in alcuni scritti.
e letti. come libro a un libro, o Cinque al limite
del libro, Comunicazione del libro d'oro! C'è un' area particolare,
sto in un posto fermo e lo vedo -
per me, in quell' orizzonte: che chiamano di S. Andrea in

Percepzione a Chismona - impreso di uocell. Se è, e l'andare
sopra le mie case; arrivano le nuvole del libano, che qui chi invece



~~Die erste Gruppe, die sich aus der ersten Gruppe~~

~~Die zweite Gruppe, die sich aus der zweiten Gruppe~~

~~Die dritte Gruppe, die sich aus der dritten Gruppe~~

~~Die vierte Gruppe, die sich aus der vierten Gruppe~~

~~Die fünfte Gruppe, die sich aus der fünften Gruppe~~

~~Die sechste Gruppe, die sich aus der sechsten Gruppe~~

~~Die siebte Gruppe, die sich aus der siebten Gruppe~~

~~Die achte Gruppe, die sich aus der achten Gruppe~~

~~Die neunte Gruppe, die sich aus der neunten Gruppe~~

~~Die zehnte Gruppe, die sich aus der zehnten Gruppe~~

~~Die elfte Gruppe, die sich aus der elften Gruppe~~

~~Die zwölfte Gruppe, die sich aus der zwölften Gruppe~~

~~Die dreizehnte Gruppe, die sich aus der dreizehnten Gruppe~~

~~Die vierzehnte Gruppe, die sich aus der vierzehnten Gruppe~~

~~Die fünfzehnte Gruppe, die sich aus der fünfzehnten Gruppe~~

~~Die sechzehnte Gruppe, die sich aus der sechzehnten Gruppe~~

~~Die siebzehnte Gruppe, die sich aus der siebzehnten Gruppe~~

~~Die achtzehnte Gruppe, die sich aus der achtzehnten Gruppe~~

~~Die neunzehnte Gruppe, die sich aus der neunzehnten Gruppe~~

~~Die zwanzigste Gruppe, die sich aus der zwanzigsten Gruppe~~

~~Die einundzwanzigste Gruppe, die sich aus der einundzwanzigsten Gruppe~~

~~Die zweiundzwanzigste Gruppe, die sich aus der zweiundzwanzigsten Gruppe~~

~~Die dreiundzwanzigste Gruppe, die sich aus der dreiundzwanzigsten Gruppe~~

~~Die vierundzwanzigste Gruppe, die sich aus der vierundzwanzigsten Gruppe~~

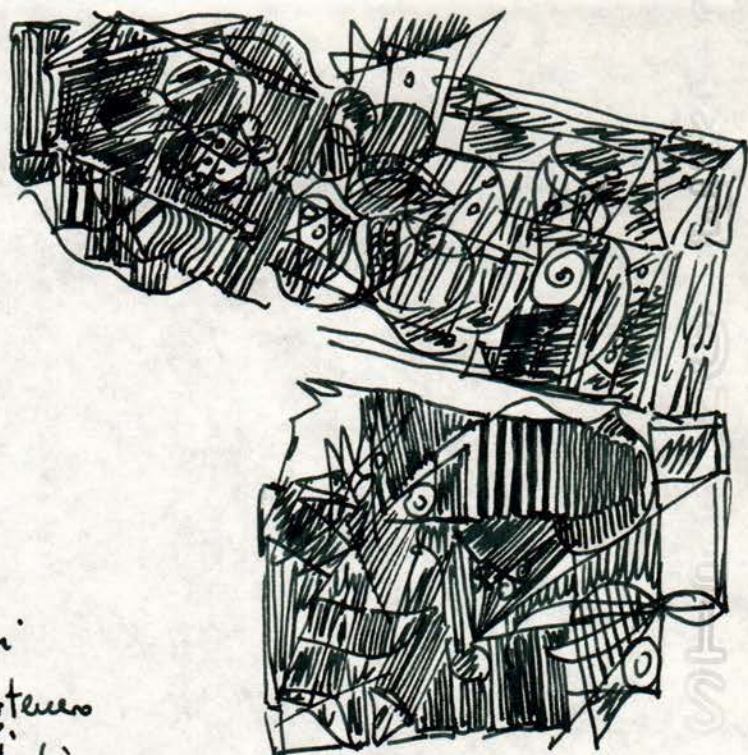
~~Die fünfundzwanzigste Gruppe, die sich aus der fünfundzwanzigsten Gruppe~~

~~Die sechsundzwanzigste Gruppe, die sich aus der sechsundzwanzigsten Gruppe~~

Bona salus

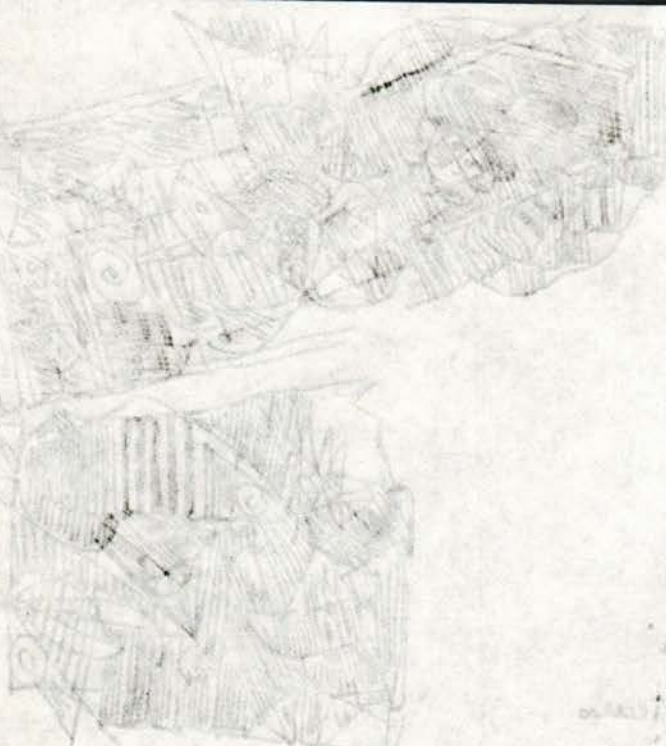
Quando i semi della mente
non veali - intibili:
cei beati fanno come: la con
nessione innumerevole.

el, tu,
mente: resurrezione: ~~mentale~~ lai
~~quel~~ quel tempo mitico ~~in~~ tenuto
in un effluvio splendente dei:
i colloqui amorosi sono il vento:
solo d'amore lionismo i miti,
palletti ell' anime ~~per~~ cantanti.



15 14 13 12 11 10 9 8 7 6 5 4 3 2 1

THE GAZETTE OF THE GOVERNMENT OF INDIA



THE GAZETTE

THE GAZETTE OF THE GOVERNMENT OF INDIA
CONTAINS THE
OFFICIAL NOTICES
AND
ANNOUNCEMENTS
OF THE GOVERNMENT
OF INDIA

THE GAZETTE OF THE GOVERNMENT OF INDIA
CONTAINS THE
OFFICIAL NOTICES
AND
ANNOUNCEMENTS
OF THE GOVERNMENT
OF INDIA

IL MIO AMORE CON LE OCEANINE

Ho perduto un'orribile mattina
con le ragazze oceanine:
belle, nude come le triplie,
squisite come le colline.



Mi hanno tenuto su e giù per il mare:
hanno voluto fare l'amore:
oculodeppianti, oculolucanti,
torbide del mio corpo umido,
come l'acqua beata e potata.

Present'anco il vigor levitico
intorno all'onore:
le minime complicità
verso noi potenti e notevoli.



che fu per tutto il mare
frente al ferzante uragano:
l'anima tutto turbata
lo contemplava arrivare.

Forte era il mio nome:
lo udirono fra le foglie mentre si dormiva
staremi sopra le foglie
i poeti dei Ruchi Peli.



to present an outline of the
the 22 pages of the
the 22 pages of the
(the 22 pages of the)

The 22 pages of the
the 22 pages of the
the 22 pages of the
the 22 pages of the
the 22 pages of the

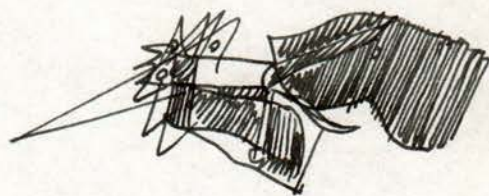


The 22 pages of the
the 22 pages of the
the 22 pages of the
the 22 pages of the
the 22 pages of the

The 22 pages of the
the 22 pages of the
the 22 pages of the
the 22 pages of the
the 22 pages of the

The 22 pages of the
the 22 pages of the
the 22 pages of the
the 22 pages of the
the 22 pages of the

Lo credemmo in sogno;
 invece l'elchi e l'ing,
 crup. can e palline
 l'espavamo e fin' un fin'.



Del plateau color oro fino
 come un monte n'ero l'onde:
~~la visquino e pallina.~~
 delle borse più profonde
 quella era la fronte.



Penso quel signor Levietano
 dietro la testa, dentro la fronte,
 e que. bet. logizanti.
~~stiposo~~ ~~passo acquietati.~~ ~~con le borse tornavano calmi.~~
~~tornavano addormentati.~~



Quell'uso dell' ^{plateau} albero n'ero
 rialmo, n'ozzuro,
 e le ocaseine guizanti.
 un. loro ~~loro~~ ~~una~~ ~~fini~~ ~~segret.~~ ~~ment.~~
 nidenti / birbanti.
 ite

Ma Io le chiamavo: Mucchi,
 Chesi, Lepere, Trabessate,
 ondeggiante, Moludo, Betente
 e ^{tutti} ~~per~~ ~~un~~ ~~di~~ ~~numeroso~~
 niente, di nuovo, un' ~~amavano~~.

to indicate the position
of the stars in the sky
and the time of day
and the month of the year.



to indicate the position
of the stars in the sky
and the time of day
and the month of the year.



to indicate the position
of the stars in the sky
and the time of day
and the month of the year.



to indicate the position
of the stars in the sky
and the time of day
and the month of the year.



to indicate the position
of the stars in the sky
and the time of day
and the month of the year.

to indicate the position
of the stars in the sky
and the time of day
and the month of the year.

to indicate the position
of the stars in the sky
and the time of day
and the month of the year.

to indicate the position
of the stars in the sky
and the time of day
and the month of the year.

to indicate the position
of the stars in the sky
and the time of day
and the month of the year.

1 Il signor gio' amore

Vento nelle vene vento

✓ l'anima umida soglie
aperta a molto dolore.

2
Anima letta de ausendo
incontrò il suo cacciatore
ma lo entrò riconoscendo.

3
In una chiesa cantare
col suo finiste un cantore
che come un uole nel mare
accusandosi, lunato,
steldondolando, odono.

4
Entrare la lepe neltore
pe le nante colonne:
de cento interrotti stupiti
in quel silenzio di letel.

5
Solo lei era la musica
e il mondo che l'ascoltano.
Bellare conosci pure.
Era l'etere finendo.

6
In quel silenzio stupore
nel cuore a una giovane donna
mi accorsi bellare l'epena
il signor gio' amore.

Fre l'eto; illuminato
~~ridotto ridotto~~ ridotto:
Alcune pure pialute:
per quella linista scabilet.
L'è la usina ed entrano.

*
Nel bell'inizio di notte
lui e lei le presentere:
Bene onore, velluto core,
* lui lepre l' amore.
*

n' dendo entrano,
incontrando

1890

Bank with for bank
12' from window
of the bank

From the bank
to the bank
to the bank

To the bank
to the bank
to the bank

to the bank
to the bank
to the bank

to the bank
to the bank
to the bank
to the bank

to the bank
to the bank
to the bank
to the bank

to the bank
to the bank
to the bank
to the bank

For the bank
to the bank
to the bank
to the bank

to the bank
to the bank
to the bank
to the bank

to the bank
to the bank

7

Era l'eto illuminato,
senza forme videnti:
le le linthe oculietti
come univa ed entrava!

8

Nel bell'inizio di notte
meu mano lue le turre.
^{intente/intere.}
era ~~andata~~, vellutosa,
festa d'essere gaie.

9.

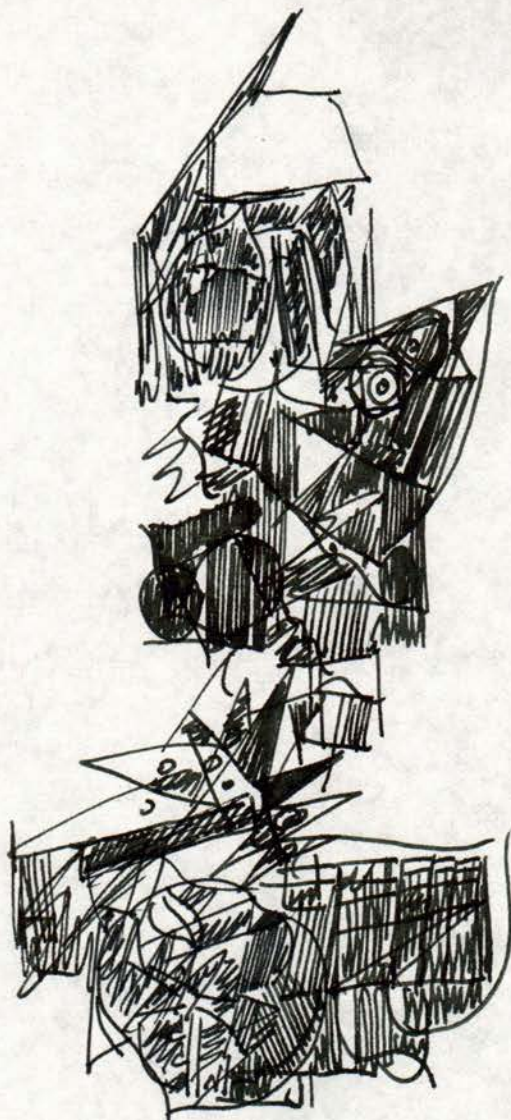
Come lo spine!
Come avve le mani!
~~Completano~~
mentre ancora leggeri
tutto colà somigliare!

10

Con le notte parava.
~~Ma~~ A volte se la ridere / Tu quella voglia ridere
il rigore più amore? / quel di gaiezza rigore.

~~La puerre è il fiore d'apri fior~~
~~vicina di un'altro dolore.~~ / ~~figura senza dolore.~~
~~Calmo~~ (Delle puerre rigore.)

~~Ha fine e un'altro dolore.~~
Che baci leffante leprava!



7

En fait il s'agit de
deux points distincts :
le premier est relatif
à la nature de l'œuvre !

8

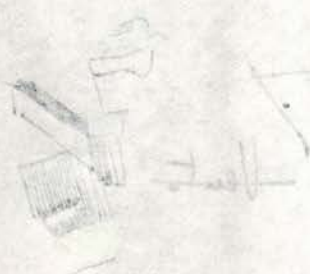
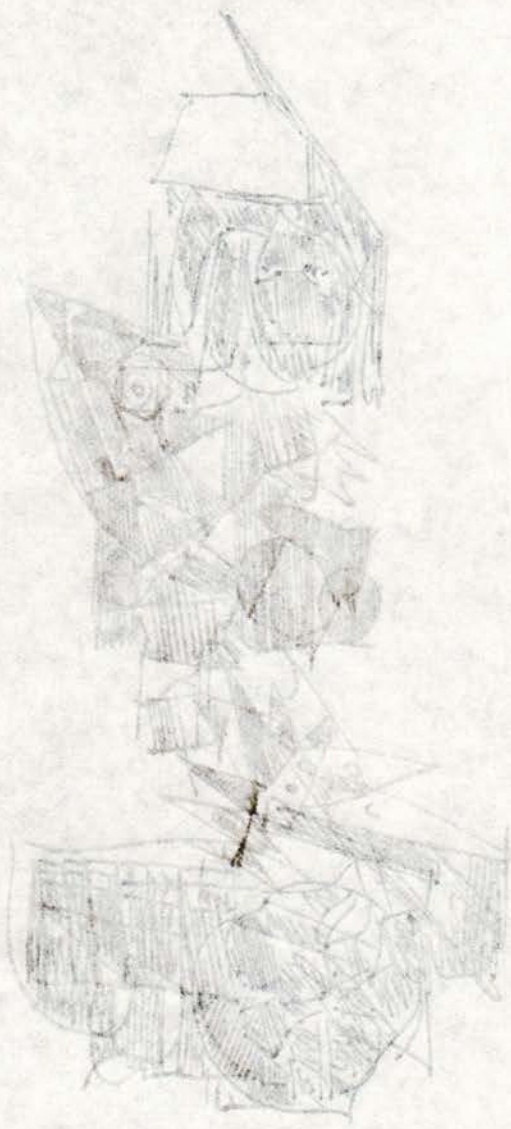
Nel belissimo di vista
non meno bene le forme
e i colori, bellissimi,
che i versi stessi.

9

Come la forma !
Come anche le parole !
Completamente
tutte le parole !

10

Sur la note parvenue
à la fin de la note / La parole est
il n'est plus possible
de faire une œuvre.



La fin de la note
est la fin de l'œuvre !
(Belle œuvre d'art)
L'œuvre est finie.

In quelle veglie ridere
il signor gioi amore. ~~et~~
con le note pure.
E le voci le piante le piante!

3
In quelle régions
le signal doit être
car le signal
le son est répété!

ONCE EXTRA STRONG EXTRA STRONG

The first of these is the fact that the
 water is not pure, but contains
 various impurities, which are
 removed by the process of distillation.



The second of these is the fact that the
 water is not pure, but contains
 various impurities, which are
 removed by the process of distillation.

The third of these is the fact that the
 water is not pure, but contains
 various impurities, which are
 removed by the process of distillation.

The fourth of these is the fact that the
 water is not pure, but contains
 various impurities, which are
 removed by the process of distillation.

The fifth of these is the fact that the
 water is not pure, but contains
 various impurities, which are
 removed by the process of distillation.

THE
 FIRST
 OF
 THESE
 IS
 THE
 FACT
 THAT
 THE
 WATER
 IS
 NOT
 PURE
 BUT
 CONTAINS
 VARIOUS
 IMPURITIES
 WHICH
 ARE
 REMOVED
 BY
 THE
 PROCESS
 OF
 DISTILLATION.

Font. vis. la parte di un ciclo, del testo seguente:

~~ed è~~ ~~quattro~~

testo per una e' metaf. delle meta:

e/loze. delle meta

long
ciclo chiuso con Appl. di un f. rep. nella cornice -

un'entità → esito -

un ciclo non programmato:

potop. un nucleo di attori →

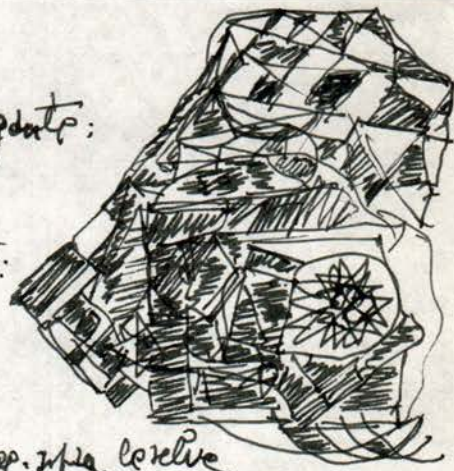
↓
di agenti dell'immaginazione. -

un attore in senso comico dell'atto, o attore teatrale,

un ~~5~~ ~~attore~~ ~~senza~~ ~~for~~ ~~di~~ ~~senza~~ ~~come~~ (puz.)

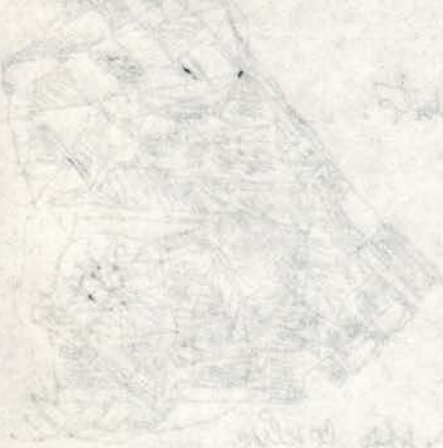
alle ric. di senso, nutrimento, mondo, io -

non sono elementi complementari d. un
unico io-mente/



pol.

1/2



Handwritten text at the top of the page, possibly a title or header.

Handwritten text in the upper middle section.

Handwritten text in the middle section.

Handwritten text in the middle section.



Handwritten text in the middle section.

Handwritten text in the middle section.

Handwritten text in the middle section.

Handwritten text in the middle section.

Handwritten text in the middle section.

- è un nutrito;

re el d-la, ~~offendo~~ nelle uote;

È un demone = cose una che ne al di le-
e tutte

e misterioso, facile come l'oro alle lingue unitero

il mistero della partecipazione:

partecipazione delle carme:

e mister, lento, lento, e pinda del mistero:

e nutrimento: distributore delle grandi composizioni
corpi:

e invece consumo = che un fornaio consumare che
attraverso la morte, dell'animale; dell'uomo,
 di mostri = l'eccezione del limite:

è qui e, per me, il nucleo delle tragedie
(oppi e ~~in scena una volta~~):

questo un vero reato di posto,

non ho fatto che fare un verso tenendo d.
sommamente:

- il passe messagerie, ~~il ne peut pas~~ parle le

terape come meningio,

monte merapi 1734;

attese con la meraviglia.

musco Visioni menaghiore



Annidati ai Ronchi Pelu-

~~Stato di allarme~~

i peti fanno le schinche -
fate i marmoreti.

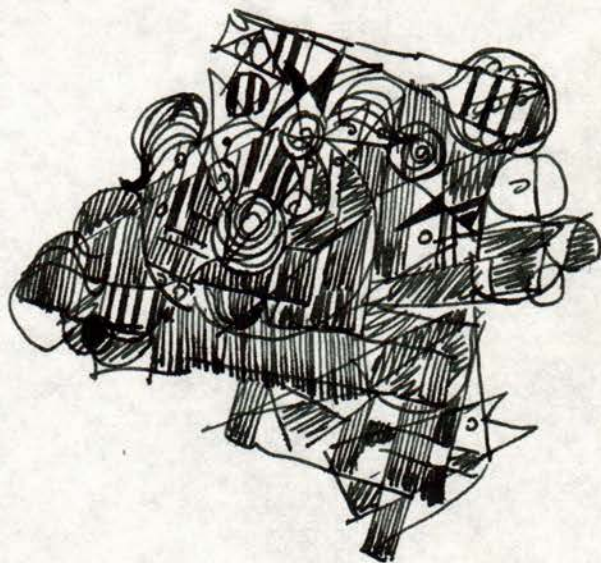
Loro us- anabietti.

Le sotto il peteno d'ov

ogni mattina il sole ^{viene in:} ~~viene in:~~

da loro lettinetti

va per il cielo beato.



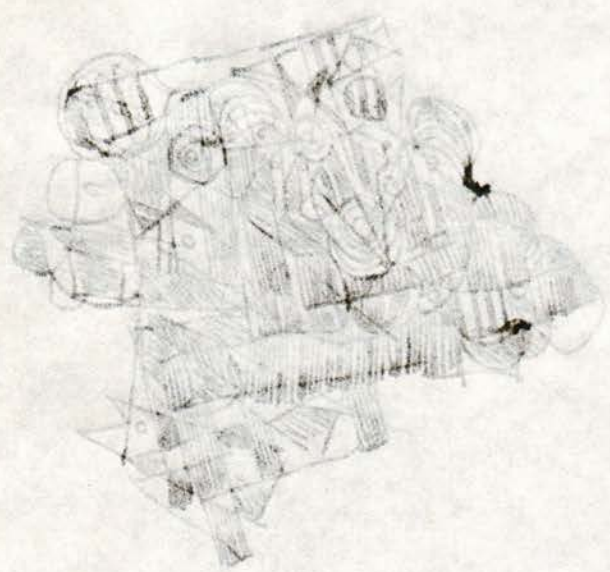
Loro ~~pi~~ stanno sui reini.

Le ~~è~~ come del fieno: ~~presidere~~ e ~~podere~~ i tepore.

perleus ^{il} nel uell;

come ~~è~~ reini dondoleti.

ASTROLOGICAL EXTRACTION



Ammon. or. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

no. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

no. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

2. B. m. ch. A. m. ch. m. ch.
L'ore è stato con
della Ruse

1.

Sodo quel capotreno
che all'alba mi apersse la porta
e vidi per tutti quei campi
le grise galline pettute.

2.

Mattina besta con
non vidi mai: le Ruse,
le bene bellanti ragazze,
inuitanti erano le.

3.

Nore ne numerari.
Nude più di con
non poteffero essere mai:
le sentivo che nominavano
tutto quello che guardavano.

4.

Andavano per parti tutte
nei salici olmi e le vigne,
nei pomi e nelle porre
nell'ore e in ogni prato.

STRONG EXTRACTION

1

Laos quel capiteus
the all right in square the
a nidi per tutti camp
la perie gabbine portate

2

Mollina festa anni
per nidi nei: la pure
la pure bollenti nidi
in un camp. come la

3

More in nidi
Nido per di camp
per portate come nei:
la nidi che nidi
tutti pure the nidi

4

Nidi per pure tutti
nei nidi anni e la nidi
nei pure e nidi pure
nidi pure e in pure

o B nidi pure
per pure e pure
Nidi pure

5.

Dicenu: viole! frumento!
Dicenu: cinie! selgàro!
Dicenu ciò che vedevano
e nominando inventavano.

6.

Che erano Tuse lo affermo
perchè si capiva del dire:
dicenu: cielo alto!
e andò: aria rare!

7.

Nell'aria con loro imparando
arriveri ai Ronchi Pelù:
con loro occhi intenti colà
alcuni poeti troveri.

8.

Che bestie bestite:
con le Tuse le nude
che scuole di bello!
che sante allegrite!

9.

Io io quel loro ballare
e quei nomi sonati nell'arie:
epeno, loro, affare note
e noi da loro incentati.

10.

Ti volti e il treno era là
lungo e fermo in attesa:
ma io dissi: ve:
e mentre partiva noi quelle Muse
ascoltare ciascuno stava
con le palline pettute cantare.

EXTRACTION EXTRACTION EXTRACTION

to be used for the purpose of
the present investigation. The results
of the analysis are given in the
table.

The water is of the same quality
as the water used in the
analysis. The results of the
analysis are given in the
table.

Per Giuliano Scabia
via Colle Ramade, 30
50029 TAVERNARE
(Firenze)



Elena De Angeli - via del Carmine, 31 - 10122 Torino





Handwritten text in a cursive script, possibly a letter or a page from a manuscript. The text is mostly illegible due to fading and bleed-through.



Handwritten text in a cursive script, possibly a letter or a page from a manuscript. The text is mostly illegible due to fading and bleed-through.



Handwritten text in a cursive script, possibly a letter or a page from a manuscript. The text is mostly illegible due to fading and bleed-through.



Handwritten text in a cursive script, possibly a letter or a page from a manuscript. The text is mostly illegible due to fading and bleed-through.

Torino, 11 agosto '89

Caro Giuliano,

ti dico ora dei tuoi versi, con ritardo immediato, e quindi incolperole. Ho avuto infatti, da te, testimonianze delle tue avventure letterarie: con rinnovato rammarico, come puoi ben immaginare, per le mie assenze; e dei tuoi progetti immediati, per cui chissà quando leggerai queste parole: ma, quando sarai, non avranno perso del loro effetto.

Il poeta albero è un libro: prezioso, compiuto. Non so se dei prodotti per le cure di un autore smanioso, e per pochissimi eletti - very happy, very few - lo sarei (un attimo di realismo) per consegnarlo alle stampe, così com'è, peraltro salvaguardandone, nella proposizione (e perciò nella destinazione), le grazie: per intenderci, non tanto Specchio quanto piuttosto Pesce d'oro.

Dentro - nell'albero-libro, intendo - io ho trovato un po' tutto quello che ci sappiamo caro: come accade dove l'etico precede, e talvolta magari sbaraglia, l'intenzione - che vedo già poi il marchio di fabbrica, stampato dal demone, dell'œuvre d'art. Così - e non solo nei poemetti in forme di favole, che ho sentito forse i fili vicini al mio cuore - ho incontrato i lirici greci, e fra quelli i più frammentari e misteriosi (o misterici) e i romantici delle ballate e delle hece bronde e delle nostre sue pre-carducciane.

Poi c'è il teatro, naturalmente (dentro e fuori Pare), nella mobilità delle parole e delle lingue e nel rappresentarsi (inscenarsi) delle immagini; e, talvolta (ma qui forse sono io a divagare e dilagare), uno stile nuovo novissimo - nella poesia d'amore, appunto - che in parte distinguo chiaramente (immediatamente come recupero, pre-quintiliano, del trobar) e in parte ancora mi sfugge. Ma non vorrei, ripeto, uscir troppo dal seminato. Ne parleremo presto, però - spero.

Qui sono piovate senza sole, bianche. Io sono ancora avvolto nel mantello di Prospero - Un saluto caro (e mia madre ricambia i tuoi)
Elena

Med. Lett. a Dostoevsky

Centurion
Inghilterra

Libro Cirio - / Klaus Brunner
Lanzetta x

Giridori →

Phelli de N. →

? Dorico →

Centi → Fenero →

Fertonani →

Torioni →

Ugo Volli →

Chiaretti (con effetto)

Lucia Bonomi e Silvio →

Aldo Lelli →

De Marinis →

Apoll →

G. Celati →

Nico Pepe →

Rob. Tesson

Rob. Bacci

Pierozzi

Eup. Berke →

Fed. Tienzi

Ren. Brunni (!)

Wlad. Dorico →

Gio. Cinello →

Pelle dell'Acqua →

Rob. Colom →

Seb. Pepe

Cibatti

B. Schoderl

Art. Lelli

Aldo Lelli

Giovanni Scobie x

Vinc. Mampalao

L. Mampalao →

F. Polizzi →

Volter Carmo →

Loc. Peninatti

Silvano Raggiom x

Sandro d'Alencastro x

G. Apolloni x

G. Fortini x

G. Scabia x

Mafia Gagliardi

Orste del Buro

W. F. F. (?)

W. F. F. (?)

W. F. F. (?)

W. F. F. (?)

W. F. F. (?)

W. F. F. (?)

W. F. F. (?)

W. F. F. (?)

W. F. F. (?)

W. F. F. (?)

W. F. F. (?)

W. F. F. (?)

W. F. F. (?)

W. F. F. (?)

W. F. F. (?)

W. F. F. (?)

W. F. F. (?)

W. F. F. (?)

W. F. F. (?)

W. F. F. (?)

W. F. F. (?)

W. F. F. (?)

W. F. F. (?)

W. F. F. (?)

W. F. F. (?)

W. F. F. (?)

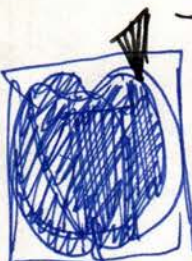
W. F. F. (?)

W. F. F. (?)

W. F. F. (?)

W. F. F. (?)

T. Kezick.
Di Giammarco
N. Giammarco



Fach



R. Neri
alle bande di Pitigliano -
a P. Cocchi
e P. Lucchini

fine luglio 1961 p. x

50129 FIRENZE - VIALE MILTON, 7 - TELEFONO 47.39.15 - TELEX: 573084 EDOL I
SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE: 200.000.000 - C.C.I.A.: 346496 - C/C POST.: 14707509
COD. FISCALE E PARTITA IVA: 03259730483 - REGISTRO IMPRESE TRIBUNALE DI FIRENZE: 34965

INDICE

Prologo

A Memoria

Memoria, Mnemosyne

Memoria, Ritorno

Rerum Natura

Su nera terra una sfrecciante foglia

Disperata morte di una ~~fo~~glia lunga non riuscendo a toccare
il fondo d'acqua in un bicchiere

Torneo d'api

Primavera con carota

5 maggio

Serpente

Liberi uccelli

Il lupocane

Una giovane vespa

Bacio dato al primo anemone apparso al centro dell'inverno

Ape e fiore

Anemone d'inverno

I veri poeti passperduti

Oxèi scanpài

Quelle cagone galline

Galletti all'anima cantanti

Rondone imparante volare con l'aiute del vento universale

L'anima mia gallina me precedente impotentato seguire

E' nel muschio la forza del poeta

I charnevaleschi poemi(1979)

I carnevaleschi poemi odo resonare

Sur tera de puina càe eà brina

Te scólto e te vardo tirarte su nua

Ghe fu na volta na tetina bianca

El monte coi recini xe 'l to viso

Oh varda che troséti suea schina

Co te toco 'e tetine sento dindinare
El luxor dei cèfai in laguna

Il poeta albero

Il poeta albero

Il poeta albero una volta apparso

Il poeta albero

Anime. Amori

Anima

Concerto costellato del violoncellista Guido Marcon

Amanti su Pava

Alla bellezza delle ore 18

Amore

Amore

Amore lepre

Poemeti del gaio amore

Poemetto dell'amor perfetto

Incontro inaspettato sul molo di T.

Il signor gaio amore

Poemeti dei Ronchi Palù

Poemetto delle gaie galline e delle Muse

Il mio amore con le Oceanine

Duello della gallina e della morte

In un mattino beato

Le Muse dei Ronchi Palù

Poesie di Nane Oca

Poesia del farmacista di Casalserugo alla luna che osserva
ironicamente la terra e la nascita di Nane Oca

Poesia del farmacista di Casalserugo alla notte, lieta di ascol-
tare chiacchiere e racconti dei Ronchi Palù fra cui Nane Oca

Gioia gentile. Poesia di Guido il Puliero all'amata Rosalinda

Poesia dell'autore di Nane Oca a Guido il Puliero in onore dei
boschi e della notte

Morte della geometria(1972)

Epilogo

PROLOGO

Camminando si sentono i piedi della poesia, uno, due, tre/uno, due, due, tre, quattro/uno, uno, due, tre, quattro - ballando si sentono ancora meglio. Quando il camminante incontra altri camminanti (nei sentieri dentro i boschi, dentro le città o dentro il ~~colpo~~ ^{cuore}) li ascolta nel suono dei piedi - per sentire la poesia. Solo dal suono dei piedi si riconosce la poesia.

I poeti camminanti vanno in giro per ascoltare il suono dei piedi - o stanno fermi come alberi. Camminano anche perché vogliosi di suonare i piedi della poesia. Ci sono poeti camminanti che vanno in giro cercando non farsi vedere per meglio sentire.

Le bestie camminanti sentono subito i poeti camminanti - come ad esempio una volta Orfeo. Le bestie camminanti non sono il pubblico della poesia - ma la poesia.

I piedi della poesia in origine erano bestie, piante, insetti, rumori del cielo e della terra. Poi nomi. Gli occhi, attraverso cui l'amore dice la poesia, servono per guardare gli alberi e le bestie che formano l'anima. Le bestie dell'anima sono la poesia.

Nel bosco dell'anima gli animali (che sono parti dell'anima) cantano da soli o insieme, si fanno festa o si rattristano. Quello è il paesaggio della poesia - è da lui che la poesia viene su. La poesia che viene da fuori fa da nutrimento al bosco dell'anima e alle sue bestie.

Prima di tutto viene l'accorgersi - e stare a disposizione del linguaggio aspettando che le signorine Muse si mettano a ballare e facciano sentire

Camminando si sentono i piedi della poesia, uno, due, tre, quattro, uno, due, tre, quattro - ballando si sentono ancora meglio. Quando il camminante incontra altri camminanti (nei sentieri dentro i boschi, dentro la città o dentro il campo) li ascolta nel suono dei piedi - per sentire la poesia. Solo del suono dei piedi si riconosce la poesia.

I poeti camminanti vanno in giro per ascoltare il suono dei piedi - o stanno fermi come alberi. Camminano anche perché vogliono di suonare i piedi della poesia. Ci sono poeti camminanti che vanno in giro cercando non farsi vedere per meglio sentire.

Le bestie camminanti sentono subito i poeti camminanti - come ad esempio una volta Orfeo. Le bestie camminanti non sono il pubblico della poesia - ma la poesia.

I piedi della poesia in origine erano bestie, piante, insetti, rumori del cielo e della terra. Poi nomi. Gli occhi, attraverso cui l'amore dice la poesia, servono per guardare gli alberi e le bestie che formano l'anima. Le bestie dell'anima sono la poesia.

Nel bosco dell'anima gli animali che sono parti dell'anima cantano da soli o insieme, si fanno festa o si catturano. Quello è il paesaggio della poesia - è da lui che la poesia viene su. La poesia che viene da fuori fa da nutrimento al bosco dell'anima e alle sue bestie.

Prima di tutto viene l'accorgersi - e stare a disposizione del linguaggio aspettando che le siano rime che si mettano a ballare e facciano sentire

i piedi - proprio come i calciatori e l'arbitro alla folla, o i cavalli delle corse, o il pin pun pan pon dei concerti notturni - che quando però così tanti decibel assordiscono le Muse e le spaventano.

Lei (la poesia) è il bambino che vede per la prima volta e cerca di scolpire nel suono l'immagine delle cose che sente e vede disegnandole con la voce. Questa è la sua magia. E' la poesia. Le parole così neonate sono animali sonori che lui mette in vita. Coi nomi così soffiati lui anima il mondo.

Stando fermi, invece, si è alberi e si sente il battere della terra - sia il rumore dei passi camminanti sia i terremoti o bombe o motociclette o i piedi della signora morte. Poi c'è il vento che fa suonare i rami e le foglie, vengono gli insetti e gli uccelli mentre l'albero cresce. Anche l'albero è un poeta camminante, in senso verticale.

camminante, in senso verticale,
mentre l'albero cresce. Anche l'albero è un poeta
rami e le foglie, vengono gli insetti e gli uccelli
la signora morte. Poi c'è il vento che fa suonare i
sia i terremoti o bombe o motociclette e i piedi del-
re della terra - sia il rumore dei passi camminan-
Stando fermi, invece, si è liberi e si sente il batte-
nomi così solisti l'animi il mondo.
te sono animali sonori che lui mette in vita. Col
sta è la sua magia. E' la poesia. Le parole così neon-
volta e cerca di scovare nel suono l'immagine delle
Lei (la poesia) è il bambino che vede per la prima
decisi assordiscono le cose e le spaventano.
dei concerti notturni - che quando però così tanti
folle, e i cavalli delle corse, e il più gran pan non
i piedi - proprio come i calciatori e l'arbitro alla

A MEMORIA

MEMORIA, MNEMOSYNE

Quando il vento improvvisamente
appare fra le cime dei monti
la fronte, per prima lo percepisce
e, lo so, si sveglia Mnemosyne

come una sorella, lei, si leva
e tutto ciò che aveva mostra
ma i colori sono mutati
la luce viene da più lontano

e dice: ero riarsa e morivo
datemi un po' d'acqua fredda
voglio tornare a splendere ora
attraverso di voi lo farò

io dirò: davvero sarai benvoluta
e potrai camminare nell'aria
potrai anche bere teneramente
nelle acque chiamate Memoria.

MEMORIA, RITORNO

Anima

vaga dolendo

per i terreni di un tempo

vede

uccelli incanutiti

è tremendo il ritorno

a volte

come in una rete

ma qua e là

fiori e piccoli animali

mostrano

segnali intorno

lei

se ne diletta

col filo della memoria

rammemora il presente

vigilante e seminato

nomina

ricosce

inventa.

I terreni di un tempo la tengono cara
da sè nutrita nutre ciò che vede
d'ogni nome ascolta la radice rara
se niente è perso l'ansia è consolata.

RERUM NATURA

Su nera terra una sfrecciante foglia
verde al seme ringraziamento:spinge
la primavera i carri germogliatori
tratti dai merli neri,e da me.Sic!

20. In terra una straordinaria foglia
verde al seme ringraziamento: spinge
la primavera i cari germogliatori
tratti dai merli neri, e da me. Sio!

DISPERATA MORTE DI UNA FOGLIA LUNGA NON RIUSCENDO A TOCCARE IL FONDO
D'ACQUA IN UN BICCHIERE

A fianco le vive un giacinto.
Ha più lungo, di poco, il gambo.
Rosso verde e azzurro
vi osservo che osservate morire
l'estesa foglia matrona.
Nessuno si accorge di voi,
foglia signora: ma io
m'accorgo e mi accorgerò. Tardi però
sono giunto ad acqua in voi versare.

TORNEO D'API

Acuta è la spada delle api
che va raccogliendo colori.
Sotto le corone di tempo
dedicate dal cosmo agli uccelli(tiip,tiip)
sono le api torneando
che al cuore ci portano miele.
Il fiore,dolce nemico,forse le perdona
dei troppi baci con piccole ferite.

PRIMAVERA CON CAROTA

Un asino urla d'amore verso Impruneta
e sveglia voi, o primavera:
le orecchie della primavera, i piedi, le unghie,
le sopracciglia azzurre, le labbra color oro
e le nocche delle mani color rosso ravanello
con baccelli sedani carote
e il carciofo viola che si erge.
O carota, pene dell'arancione,
come scendi fresca nel mattino per le membra
e fai nido, come rondone, sotto il cervelletto.
O carota, pene delle ^{quattro} stagioni.

5 MAGGIO

Sbuca, un treno
sbuca
è l'anima mia.

Te l'affido, amore,
come a un'ape
se fiore si fa.

5. VAGGIO

Spiega, un treno
spiega
è l'anima mia.

Te l'affido, amore,
come a un'ape
se fiore si fa.

SERPENTE

Ho incontrato nel bosco il Buon Dio, era
una vipera giovane e snella,
si fa anche vipera il Buon Dio.

Vive buona, se nessun la pesta, buona.

(Ma qualcuno pur ti pesta, Amore Dio).

SERPENTE

Ho incontrato nel bosco il Buon Dio, era
una vipera giovane e snella,
si fa anche vipera il Buon Dio.

Vive buona, se nessuna la pesta, buona.

(La qualuno pur ti pesta, Amore Dio).

LIBERI UCCELLI

Non sognerò libertà d'uccelli
qui sunt sicuramente collegati
alla di cibo ricercar.

IL LUPOCANE

Oh, grr, come fan paura
i cani mordaci sui colli
di notte.

Stelle stelle
poverine, grr, quanta paura
può avere un poet passeg-
giatore che si avventuri
all'anima sua ristellare
se a un cane va nel grr grr
di sera a un lupocane
quale si trovò l'orecchio mio
nella tromba d'Eustachio risuonare
un due gennaio anno di Dio.

IL LUPOCANE

Oh, grt, come fan paura
i cani mordaci sui colli
di notte.

Stelle stelle

poverine, grt, quanta paura
può avere un poet passeggeriatore
riatore che si avventuri
all'anima sua ristellare
se a un cane va nel grt grt
di sera a un lupocane
quale si trovò l'orecchio mio
nella tromba d'astachio risuonare
un due gennaio anno di Dio.

UNA GIOVANE VESPA

Una giovane vespa cercante il caro cibo
s'imbatte nell'essere del vetro.
E' quasi rosa il suo corpo raro.
Mi ricorda Afrodite, dea rosata.
Di là dal vetro è tutto il celeste
cielo, senza nubi: sarebbe,
non fosse per il vetro, l'universo.

UNA GIOVANE VESPA

Una giovane vespa cercando il caro cibo
s'impadisce nell'essere del vetro:
E' quasi rosa il suo corpo raro.
Mi ricorda Afrodite, dea rosata.
Di là dal vetro è tutto il celeste
cielo, senza nubi: sarebbe,
non fosse per il vetro, l'universo.

BACIO DATO AL PRIMO ANEMONE APPARSO AL CENTRO DELL'INVERNO

Se insiste, il sole, a posare
i suoi capelli e a tepore dare
passa Afrodite, l'ho sentita
che apre agli anemoni la bocca.
Io ti bacio, anemone: leggero
mi stendo sul prato, al centro dell'inverno
(sia per esempio l'undici gennaio)
ti bacio, caro fiore,
bocca e capezzolo di dea
e te attraverso torno dall'Inferno.

APE E FIORE

Prega per me, ape,
oratrice di miele
mentre affondi il viso
nel tuo petalo. Prega
ch'io sappia in silenzio sotto stare
e tu penetrare, mentre
m'accorgo, m'accorgo chi sei,
apeafrodite.

ANEMONE D'INVERNO

Solo, celeste, disperato
un anemone s'è levato:
sono io! io! pare che dica
e lo guardo appoggiato al grigio giorno:

penso che in quella per me disperazione
di fatto lui alla luce si protende
e tutto ciò che può sentire prende.
Così si regge massimamente a vita.

Stare così nel tepido sole
sembra a me consumazione:
invece è solo d'anemone orazione.

ANIMONE D'INVERNO

Solo, celate, disperato
un animone s'è levato:
sono folle! pare che dica
e lo guardo appassito al grigio giorno:

penso che in quella per me disperazione
di fatto lui alla luce si protende
e tutto ciò che può sentire prende.
Così si regge massimamente a vita.

Stare così nel tepido sole
sembra a me consumazione:
invece è solo d'animone orazione.

I VERI POETI PASSPERDUTI

I veri poeti passperduti
pichetepùl, rari ma rari
a coltivar giardino. Put pe tut.
Och è bello spartire le parole
e diventano perle. Ohibene quando
aria di monte ventila durante
le afe al corpo giovanino
in compagnia d'amore.